IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 353 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 23 Dicembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

LA SOLUZIONE

Un temperamento combinato fra i gabinetti di Roma e Vienna nel senso di prorogare il trattato di anno in anno ha chiuso la discussione.

I giornali radicali dicono che il ministero, impressionato dalla discussione di sabato, pensò a trovare qualche rimedio per evitare una risoluzione, che avrebbe potuto raccogliere molti voti di deputati ministeriali, che appartengono a regioni, le quali si ritengono danneggiate dall'attuale trattato coll'Austria.

Che tutte le industrie, tutti i traffici e tutte le arti e mestieri di tutte le regioni di un paese possano essere avvantaggiate dal trattato di commercio con un altro paese, che vorrebbe raggiungere lo stesso fine, è tal cosa che somiglia un po' all'araba fenice.

Del resto, il Governo fu tanto impensierito dalla discussione di sabato, che la *Presse* di Vienna fino da venerdì scorso accennava a modificazioni e la *N. Freie Presse* del 20 pubblicava che i due Gabinetti si erano intesi per rimandare ad un anno la denuncia dell'attuale trattato.

Il fatto che il gabinetto di Vienna non ha esitato un momento ad accogliere la proposta della denuncia annuale è la prova più lampante che se noi desideriamo alla scadenza libertà d'azione per uno, l'Austria la desidera per due e non tiene affatto, ove a noi piacesse diversamente, alla prosecuzione del trattato esistente.

La verità è che la proroga di un altro anno alla scadenza attuale, senza denunzie inopportune, è forse la condizione più conveniente per tutte le potenze, poichè nessuno può sapere oggi in quale situazione potrà trovarsi nel 1892, epoca in cui scadono i trattati della Francia con tutti gli Stati d'Europa.

Il trattato coll'Austria, essendo stato fatto in vista della probabilità di un rinnovo colla Francia, non c'imbarazza per nulla nelle eventuali, molto eventuali, trattative colla Francia, sicchè la libertà della proroga per un altro anno ci gioverà piuttosto per difenderci, in ogni caso, con altri da un regime eccessivo che dovesse prevalere in Francia.

Poniamo infatti che le tariffe *minime* poste come base del futuro regime doganale in Francia dovessero essere tale barriera per sè stesse da rendere inutile qualunque trattativa da parte dei varii Stati d'Europa. Evidentemente dovremmo modificare anche il nostro trattato coll'Austria per poter rispondere alla Francia con una clausola di Nazione *favorita*, che in effetto rappresenti la stessa dose di *favori*.

Poichè, ed è bene che l'estrema sinistra ne prenda nota, se la Francia credesse davvero che noi siamo disposti a continuare nello stato attuale, ossia con una tariffa che non è così ostile come si vuol far credere all'industria e al commercio francese, mentre la Francia prosegue a mantenere una tariffa speciale di guerra contro l'Italia, si sbaglia di grosso.

Pro bono pacis e per la migliore armonia si può far gli agnelli e lasciarsi tosare per per due anni: castrare no.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Londra**, 22, 2 pom. — La Regina, che è ritornata ad Osborne, vi si tratterrà fino al 20 febbraio, epoca in cui la Corte ritornerà al Castello di Windsor.

Si conferma che la Regina lascierà in marzo l'Inghilterra per Firenze, dove farà un soggiorno di alcune settimane alla villa Palmieri.

— La principessa di Galles parte oggi per Sandringham per passarvi le feste natalizie; il principe di Galles partirà domani.

(N.) **Londra**, 22, 2,40 pom. — Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori russo e persiano hanno protestato presso il Gran Visir Kiamil Pascià, contro la decisione del governo turco di far perlustrare le frontiere asiatiche, confinanti colla Persia e colla Russia, da pattuglie di kurdi.

(N.) **Parigi**, 22, 11.10 ant. — Parnell è atteso a Parigi, ove si reca a consultare un oculista, in seguito all'attentato di cui è stato vittima recentemente.

(N.) **Parigi**, 22, 12.20 pom. — E' morto il generale di divisione, Osmont.

(S.) **Vienna**, 22 — Stante le feste del Natale e del Capo d'anno, la continuazione dei negoziati commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Germania è rinviata all'8 gennaio prossimo.

(S.) **Bruxelles**, 22 — La Conferenza internazionale per stabilire i dazi pel Congo ha ripreso oggi le sue sedute.

I delegati vorrebbero terminare i loro lavori prima di Natale.

L'adesione dell'Olanda è imminente.

(N.) **Londra**, 22, 11.10 ant. — Si ha da Washington, che Harrison dirigerà al Congresso un messaggio relativo alla pesca nel mare di Behring.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del dì 22 dicembre.

Presidenza: **Biancheri** — *Ore 1,20 pom.*

Approvasi il processo verbale della seduta di sabato.

PRESIDENTE comunica alla Camera che l'Ufficio di Presidenza, in unione alla rappresentanza della Camera, recossi ieri al Quirinale per presentare l'indirizzo in risposta al discorso di S. M.

S. M., accogliendo benignamente la Commissione e l'indirizzo, esprimevasi nei seguenti termini:

« Io provo una grande letizia nel trovarmi all'unisono coi rappresentanti della Nazione.

« Le parole che Voi, signor Presidente, avete pronunziato, mi assicurano che la Sessione legislativa testè aperta sarà feconda di bene ai cittadini ed alla Nazione.

« E' comune desiderio che le finanze siano restaurate, ma intendo innanzi tutto che il mio popolo non sia ulteriormente gravato e che i tributi siano strettamente limitati a quanto è necessario alla vita dello Stato. (*Approvazioni*).

« Il paese è tranquillo e, grazie alla Provvidenza, le sue condizioni economiche sono migliorate. Assicurata la pace in Europa, essa non potrà che giovare al benessere del nostro paese

« Signor Presidente, dite alla Camera che io fido nell'opera sua sapiente, e sono convinto che essa, d'accordo col mio Governo, saprà soddisfare i miei voti, i quali son sempre per la felicità della patria nostra. (*Vive approvazioni*) ».

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni, dichiara eletti regolarmente i deputati:

Pansini Pietro, Jannuzzi Stefano (Bari II).

Calpini Stefano (Novara I).

Costa Alessandro, Ricci Paolo, Mestica Giovanni, Zucconi Giovanni (Macerata).

Santini Augusto, Mariotti Filippo, Bonacci Teodorico (Ancona).

Comunica poi che la Giunta delle elezioni ha proclamato eletti, nel Collegio di Castellamare, gli on.: Sorrentino, Demartino, Zainy, salvo il giudizio sul merito e sulla validità delle suddette elezioni da farsi successivamente.

Trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

VENDRAMINI si riferisce alle argomentazioni portate pro e contro la denunzia del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, per giustificare la sua proposta di rendere facoltativa la denunzia di anno in anno col preavviso di 12 mesi, o si prorogasse al dicembre 1890 il termine per la denuncia.

Presenta in questo senso l'ordine del giorno seguente:

« La Camera confida che il governo, nelle trattative con l'Austria-Ungheria, a fine di migliorare le condizioni di alcune industrie nazionali, si adoperi per ottenere la facoltà di far cessare di anno in anno il trattato 25 dicembre 1887 col preavviso di 12 mesi. »

SORRENTINO e ZAINY giurano.

LUZZATTI passa ad esaminare se gravi ragioni si presentino nel caso del trattato con l'Austria-Ungheria per denunziarlo.

E l'oratore ritiene che studiando profondamente la questione, anche sotto l'aspetto del conflitto delle nazionalità sull'altra sponda dell'Adriatico, si trovino gravi ragioni per mantenere invece che per denunziare il trattato. (*Benissimo!*)

E queste ragioni vengono specialmente riconosciute nei paesi di confine verso l'Austria; tanto che la Camera di commercio di Udine, pure rilevando alcuni difetti e chiedendo una proroga, quando questa non si potesse ottenere insiste perchè il trattato sia mantenuto secondo i termini contrattuali.

D'altra parte, esaminando alcune delle voci del trattato in sè stesse, si vede il vantaggio evidente, e come conseguenza di esso sia il mantenimento, in gran parte delle foreste da quella parte delle nostre Alpi che altrimenti in brevissimo tempo ne sarebbero spogliate. (*Approvazioni*).

Altrettanto potrà dirsi per quanto riguarda i cavalli ed altri patti del trattato. Salvochè si oppone la opinione che siasi fatto un pessimo trattamento ai vini ed alla canapa italiana. Ma scopo del trattato era di disinteressare tutte le grandi industrie che hanno bisogno di sviluppo da noi, e questo esigeva qualche compenso.

Ma fra la protezione però di quelle industrie e della produzione del vino e della canapa su di che il governo aveva l'opzione, l'oratore dichiara non conoscere la ragione per la quale il governo italiano siasi indotto a optare piuttosto per la prima che per la seconda.

E' un fatto però che l'Austria-Ungheria importa più tessuti serici fra noi, di quello che noi ne esportiamo; e i voti espressi che diversi oratori portano alla protezione tanto dell'una come dell'altra industria.

L'oratore infine chiede che se il trattato Austro-Ungarico non può essere sostituito con altro migliore, esso sia mantenuto; ma conviene anche riflettere che miglioramenti non si possono ottenere senza corrispondenti concessioni. (*Approvazioni*).

Un vantaggio però positivo sarebbe quello di potere ottenere una proroga di un anno e questo crede che il Governo dovrebbe cercare di ottenere. (*Benissimo!*) Confida che il presidente del Consiglio saprà dare assicurazioni che sarà fatto quanto è possibile in questo senso. Il male maggiore però sarebbe il denunciare un trattato prima di averne contratto un altro.

Quanto alla proposta di una Commissione di inchiesta, fatta con la seconda parte della mozione dell'on. Pantano riconosce che essa è in massima degna della Camera, ma quando essa possa essere studiata e discussa ponderatamente, e non apparisca per nessun modo quale sintomo subitaneo di mania di cambiare.

Nessun maggior pericolo per l'economia nazionale che nella instabilità degli ordinamenti doganali, perchè questa instabilità allontana i capitali nazionali ed esteri dalle industrie. (*Bene!*)

Ammette quindi gli studi proposti con intendimenti limitati a quei miglioramenti che non perturbino l'economia nazionale; anche considerando che se ci trinceriamo entro barriere doganali, non troveremo più mercati aperti ai nostri prodotti agrari e quindi allontaneremo il giorno di quel pareggio finanziario che non può discendere che dal pareggio economico della nazione. (*Vive approvazioni — Applausi*).

PANTANO, replicando all'on. Ellena, premette che, soltanto per non complicare la discussione, egli si astenne da un esame minuzioso della tariffa doganale e dei suoi effetti; ma non può ammettere che quella tariffa sia il risultato delle inchieste che l'hanno preceduta.

Gli fu fatto carico di non aver parlato a suo tempo contro il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria; ma ricorda che quel trattato fu presentato in condizioni che non consentivano discussione. Eppoi subiva quella fiducia generale nell'on. Ellena, che oggi ha interamente perduta.

Insiste nei pericoli che possono derivare a noi da una legge doganale tra l'Austria e la Germania.

Deplora che, alla vigilia della scadenza del trattato, esso venga difeso nel Parlamento italiano dove si volle chiamare tariffa di guerra la tariffa generale francese; come deplora che non sia usata nelle trattative quella sincerità, che è condizione prima del successo.

Ritiene indispensabile denunziare il trattato, perchè il momento è tale da richiedere la più matura ponderazione sugli atti che insegnano l'avvenire; è tale che non consente di anteporre l'equilibrio finanziario all'equilibrio economico.

Quanto alle modalità dell'inchiesta, l'oratore è pronto ad accettare quelle modificazioni che siano stimate più conducenti allo scopo.

ELLENA, per fatto personale, dimostra che la tariffa francese è una vera tariffa di guerra, tanto che non venne applicata agli altri paesi, e che il Governo italiano ed i suoi negoziatori hanno trattato con la Francia con la massima sincerità.

Esclude d'aver difeso ad oltranza il trattato con l'Austria-Ungheria, del quale ha riconosciuto i difetti pregando il Governo di rimediarvi.

L'on. Pantano considera i trattati come gli uomini politici, che si ingiuriano vivi per glorificarli morti.

DE MARTINO giura.

CRISPI esclude che la Camera non abbia potuto discutere il trattato con l'Austria-Ungheria, perchè esso è stato presentato nell'8 novembre 1887 e discusso dalla Camera nel 16 del mese successivo. Esso fu poi approvato all'unanimità dalla Commissione, della quale era segretario il deputato Luigi Ferrari dell'estrema Sinistra.

Quel trattato del resto è suscettivo di miglioramento anche nel corso della sua applicazione a termini dell'articolo 29.

Esso non pregiudica inoltre le trattative che si possano aprire con la Francia quand'essa avrà stabilito il suo regime doganale.

Frattanto conviene prepararsi alle eventualità, e però egli dichiara che ha già avviate le pratiche per un accordo col Governo di Vienna per prorogare di un anno il trattato in corso. (*Vive approvazioni*). Nel periodo della proroga non dubita che si riescirà a migliorare i rapporti doganali con l'Austria-Ungheria, rapporti che sarebbe assai dannoso non si potessero conservare.

Per ottenere poi i miglioramenti generalmente desiderati, il governo nominerà una Commissione la quale studii il problema sotto tutti i suoi aspetti. (*Bene! Bravo!*)

PANTANO rettifica che il trattato con l'Austria-Ungheria fu presentato alla Camera non l'8 novembre ma l'8 dicembre 1887.

Prendendo poi atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, ritira la mozione raccomandando al governo di comporre la Commissione in modo che siano rappresentati in essa le varie correnti. (*Approvazioni*).

CRISPI pur accettando la rettificazione circa la data della presentazione del trattato, osserva che esso fu esaminato in modo esauriente dalle Commissioni parlamentari ed approvato quasi unanimemente dalle Assemblee legislative.

FERRARI L. dice che il trattato nel 1887 fu accettato con riserva.

DI BREGANZE è soddisfatto delle risposte del presidente del Consiglio.

COLOMBO rinunzia a svolgere un ordine del giorno e spera che il governo lo accetterà come raccomandazione.

PUGLIESE attende prima di ritirare il suo, d'avere dal governo dichiarazioni rassicuranti.

ZEPPA ritira l'ordine del giorno presentato.

SCIACCA DELLA SCALA, TOALDI, FROLA, PLACIDO, JANNUZZI, ritirano il loro ordine del giorno, sodisfatti delle dichiarazioni del governo.

GUELPA raccomanda che le Società cooperative e operaie possano trovar posto nella Commissione d'inchiesta. (*Rumori*).

LUZZATTI osserva che queste associazioni furono sempre interrogate.

BORGATTA presenta un ordine del giorno con cui si prende atto delle dichiarazioni del governo.

BARZILAI raccomanda gli interessi delle popolazioni italiane dell'Austria alla sollecitudine del governo.

CRISPI dichiara che terrà conto delle varie raccomandazioni.

(L'ordine del giorno Borgatta è approvato).

MICELI presenta un disegno di legge per lo studio di progetti di irrigazione.

SANTINI domanda di svolgere la sua interpellanza sulla sospensione del Sindaco di Orciano, essendo presente l'interessato. (*Scoppio d'ilarità prolungata. Rumori vivissimi*). Per me i rumori fanno l'effetto degli applausi.

PRESIDENTE richiama l'oratore a maggiore temperanza di linguaggio, minacciandolo di togliergli la parola.

SANTINI svolge la sua interpellanza lamentando che il Sindaco Arnoldo Merlini (*rumori*) che ebbe la fiducia del Governo e degli elettori e concesse una sala del Municipio ai candidati, sia stato sospeso dalle sue funzioni, con decreto del prefetto.

CRISPI risponde che il Governo approva completamente l'operato del prefetto, non solo, ma ha fatto un'inchiesta per vedere se, dati i fatti, non sia il caso di far seguire a quello della sospensione il decreto di destituzione. (*Bene! Bravo!*

SANTINI attenderà i risultati dell'inchiesta.

COLOMBO e MUSSI domandano quando potranno svolgere le loro interpellanze.

FINALI e CRISPI: alla ripresa dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE annunzia:

a) una interrogazione dell'on. Diligenti al ministro del commercio se e quando presenterà il progetto per il riordinamento degli Istituti di emissione.

b) una interpellanza dell'on. Minelli al ministro per gli affari interni, se e quali provvedimenti legislativi intenda il Governo di presentare per rendere il servizio degli esposti più uniforme e meglio rispondente agli alti fini di una filantropia illuminata e previdente.

MICELI risponde che il progetto reclamato dall'on. Diligenti sarà presentato alla ripresa dei lavori. In quell'epoca risponderà all'interpellanza dell'on. Alessandro Costa.

CRISPI risponderà all'interpellanza Minelli alla ripresa dei lavori.

TROMPEO propone che la Camera si separi e dia incarico della riconvocazione al Presidente.

BORGATTA non può associarsi a questa proposta.

CRISPI chiede che la Camera aggiorni le sue tornate a breve scadenza.

LUZZATTI, a nome della Giunta generale del bilancio, riferisce sullo stato dei suoi lavori.

PRESIDENTE propone che la Camera si aggiorni al 15 gennaio.

FILI-ASTOLFONE chiede che l'aggiornamento si differisca al 20 gennaio (*La Camera approva*).

PRESIDENTE estrae a sorte i nomi della Commissione che dovrà recare alle Loro Maestà gli augurii della Camera in occasione del capo d'anno. Risulta composta degli on. D'Arco, Cardarelli, Vacai, Imbriani, Vetroni, De Riseis Luigi, Sorrentino, De Lieto, Farina.

La seduta termina alle 5,5.

Notizie parlamentari.

La **Giunta delle elezioni** ha dichiarato contestate le elezioni degli on. Sorrentino, De Martino, Zainy (Napoli IV); Luzi (Macerata); Pavoncelli, Salandra e Maury (Foggia I).

Le nostre industrie

La Navigazione Generale Italiana, nell'intento di soddisfare alle cresciute esigenze del traffico e non trovarsi sprovvista di piroscafi e potenti macchine alla scadenza delle convenzioni, decise, tempo fa, di sostituire le macchine a tre, fra i suoi maggiori bastimenti, in guisa da realizzare, coi più recenti progressi dell'ingegneria meccanica, maggior economia di carbone e maggior velocità insieme.

Nulla impediva alla Società di rivolgersi all'estero, specie in Inghilterra, dove fino a due o tre anni addietro si era costretti, per forza, a dare le ordinazioni; la Navigazione, invece, guidata da quello spirito di razionale emancipazione dall'industria estera, affidò lo studio di quella sostituzione di macchine al primo dei nostri Stabilimenti meccanici — quello della Ditta Ansaldo, ora fratelli Bombrini, il solo, che per personale tecnico, attrezzatura e macchinario offrisse tutte quelle garanzie che la Società era in diritto di richiedere

La fiducia non fu delusa. E lo ha provato l'esito delle prove eseguite colla nuova macchina sostituita al piroscafo *Sirio*, esito già segnalato con compiacenza da molti dei nostri confratelli della stampa italiana.

Tre sono per ora i piroscafi della Nav. Gen. destinati al cambio della macchina: *Sirio-Orione-Perseo*: tutti costruiti sullo stesso tipo dalla stessa Casa inglese, dalla quale la Società li acquistò circa sette anni or sono.

Le macchine del tipo composito (*compound*) a due cilindri lavoravano alla pressione di 4 atmosfere a regime e sviluppavano in media la forza di tremila cavalli cadauna.

Lo Stabilimento di Sampierdarena, cui venne affidato, come dicemmo, lo studio della macchina da sostituire alle antiche, proponeva e costruiva nelle proprie officine macchine di tipo [illegible] a triplo espansione, che lavorano alla pressione di 12 atmosfere in caldaia.

I tre cilindri della nuova macchina disposta secondo l'asse dello scafo, sono sorretti da intelaiature e montanti in ghisa, su cui sono pure addossati il condensatore, le pompe d'aria, di circolazione e di sentina che pigliano moto dalla macchina principale, mentre tutte le altre macchine ausiliarie hanno motrice propria.

Le caldaie, quattro per ogni piroscafo, sono a grande diametro in lastre di acciaio di 32 millimetri di spessore, con tubi bollitori in acciaio e sei forni ondulati per ogni caldaia, il che porta ad un complesso di 24 bocche a fuoco per ogni piroscafo.

L'adozione di motore a tripla espansione portava come logica necessità una forte pressione in caldaia e come logica conseguenza, risultata manifesta dalle prove, una economia sensibile di carbone.

La stampa tecnica potrebbe trovare molte maggiori ragioni di encomio per lo studio coronato da sì eccellenti risultati; noi apprezzando questo passo manifesto sulla via del progresso industriale italiano, facciamo plauso sincero a chi ha saputo persuadere il paese con fatti indiscutibili che pure noi, politicamente indipendenti, siamo prossimi alla tanto desiata indipendenza industriale.

Nè sapremmo a chi più tributare i nostri elogi; se alla Società di Navigazione Generale, per la coraggiosa idea e la felice scelta dello Stabilimento nazionale a cui affidare così importante lavoro, o allo Stabilimento dei fratelli Bombrini, per la felicissima attuazione del progetto.

Non è a dubitare che questo esempio gioverà più di qualunque altra cosa a persuadere gli armatori italiani che ormai in Italia abbiamo in questo ramo degli stabilimenti industriali, i quali per valore tecnico e per ordinamento, non sono secondi ai più accreditati dell'estero, sicchè possono produrre i più perfetti e potenti meccanismi a condizioni migliori di quelle che si avrebbero fuori d'Italia.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole intorno ai seguenti progetti riguardanti le strade ferrate:

Progetto compilato dalla Società delle strade ferrate Meridionali, con annesso preventivo di spesa di L. 10,000, relativo alla esecuzione di lavori di difesa alla cantoniera n. 45, al chilom. 43.711 della ferrovia da Udine a Pontebba, contro la caduta di massi.

Proposta della Direzione generale delle strade ferrate della Sicilia relativa all'acquisto di parecchie macchine-utensili, di un maglio a vapore e di 11 banchi da falegname, per le officine di Palermo e di Messina. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 30,438 82. Alla gara saranno invitate sole Ditte nazionali.

Progetto compilato dalla Società delle strade ferrate Meridionali, e coll'annesso preventivo di spesa di L. 11,000, relativo alla costruzione di una pensilina metallica nella stazione di Monselice, lungo la ferrovia Mantova-Legnago-Monselice.

Schema di convenzione mediante cui vengono transate talune vertenze insorte col signor Federico Capone circa la espropriazione di terreni ad esso fatta in dipendenza della costruzione del tronco Prata-Altavilla, della ferrovia Benevento-Avellino.

Perizia di maggiore spesa occorrente per la manutenzione del tronco da Valsavoia a Scordia della ferrovia Valsavoia Caltagirone ed al relativo atto di sottomissione della impresa Guglielmo Gloac.

Proposta di fornitura di materiale mobile per un importo complessivo di L. 1,008,632, da farsi mediante gara a licitazione privata fra sole Ditte nazionali. La provvista della quale trattasi è divisa in 4 lotti, cioè: 1° lotto di n. 24 carrozze di seconda classe a cinque compartimenti; 2° lotto di n. 12 bagagliai con compartimento postale; 3° lotto di n. 24 bagagliai ordinari; 4° lotto di n. 24 carri per trasporto di rotaie.

Atti del Governo.

Pubblica istruzione. — *Ispettori scolastici.* — Agli esami orali per l'ispettorato scolastico sono stati ammessi i signori: Alemagna Carlo, Amoroso Galileo, Azzolina Ermenegildo, Altamura Giuseppe, Alteracca Francesco, Avigni Luigi, Bacchini Sebastiano, Borghese Domenico, Vigone Leopoldo, Bellonia Francesco, Censore Vincenzo, Colletti Giovanni, Consagro Gaetano, Chinaglia Gondisalvo, Ciavatta Giacomo, Cerni Monzio, Concina Giacomo, De Gregorio Francesco, Fasioli Domenico, Fregiatti Camillo, Ferrari Alberto, Gabucci Gesuleo, Gnutti Vittorio, Graziani Giulio, Gasso Francesco, Gallo Saverio, Gambardella Antonio, Iusica Antonio, Lauria Michelangelo, Mosca Nicola, Mancini Fortunato.

Maggi Nazzareno, Mariani Raffaele, Mercere Bartolo, Mazzoni Francesco, Mazzotta Ercole, Monichelli Giuseppe, Mona Gerardo, Peraglia David, Pelazzi Giuseppe, Ponsò Salvatore, Privato Erminio, Prisco Gaetano, Renzi Antonio, Racoaglie Sal-

---

11 APPENDICE 11

Un Dramma in Russia

DI

Renato De Pont-Jest

La lettera era così concepita:

« Mia adorata,

« Dice un nostro proverbio russo, che le disgrazie come i lupi vengono sempre in compagnia. E deve essere vero, perchè ricevo da Cannes così cattive notizie di mia moglie, che sono costretto a partire senza ritardo.

« Ho già fatto chiedere a Sua Maestà il permesso di assentarmi. E, poichè certo non me lo rifiuterà, conto di partire domani mattina.

« Ma non potrei allontanarmi da voi, senza venir prima a ripetevi quanto vi amo.

« Io verrò a trovarvi ad un'ora avanzata della notte, per essere certo che siate sola.

« Ordinate a Maria di vegliare e di spiare il mio arrivo.

Alessio. »

La lettura di queste poche linee causò ad Andreina una vera emozione.

Sul momento non pensò che ad una cosa: che cioè Ivonek avrebbe potuto essere giudicato durante l'assenza del suo padrone, vale a dire quando egli non era là per difenderlo, per deporre in suo favore, per cuoprirlo con tutta l'autorità del suo nome e della posizione che occupava alla Corte imperiale.

E ciò l'atterriva giustamente.

Infatti, che cosa sarebbe accaduto di lei se il vecchio servitore era condannato e mandato in Siberia prima del ritorno di colui che, con la sua presenza, avrebbe potuto salvarlo?

Avrebbe essa avuto il coraggio di tacere, e di non andare a proclamare l'innocenza di quel disgraziato?

Ma poi, i pensieri della cantante presero un altro corso.

La contessa Barenoi era da lungo tempo ammalatissima, e i medici, pure imponendole le miti aure del mezzogiorno, le avevano predetto prossima fine.

Se dovesse morire!

Andreina non desiderava la morte della contessa Barenoi.

Ma pensava che la morte di quella signora era un atto non dipendente da lei: e che, morendo essa, il conte sarebbe perfettamente libero.

Del suo amore, Andreina non poteva dubitare, dal momento che consentiva al sacrificio del più vecchio servo della sua famiglia.

Quindi, il sogno ambizioso che Andreina aveva fatto quando [illegible] dal conte De Pleunoff tornava a balenarle alla mente, tanto che finì col pensare.

— Chi sa?

Il conte Barenoi trovò Andreina in queste singolari disposizioni di spirito, quando si presentò da lei verso le undici.

La cantante, dopo di essersi informata con molto tatto delle notizie che Alessio aveva ricevute da Cannes, gli disse:

— Comprendo, amico mio, che non possiate differire la vostra partenza. Ma intanto, che cosa sarà del povero Ivonek?

— Io spero che il presidente della Corte differirà il processo fino al mio ritorno, imperocchè se le mie deposizioni scritte sono favorevoli al mio vecchio servo, io vorrei anche assistere al dibattimento, per intervenire a vantaggio di Ivonek quando lo credessi opportuno. In ogni modo però, io esigo da voi il giuramento che, qualunque cosa accada, voi non direte nulla nè farete nulla senza di me.

— Ma pure...

— Se non mi fai questo giuramento, sono deciso a non partire.

— Che cosa dici? E il mondo?

— Non lo curo! Ma non comprendi dunque che io ti amo alla follia, fino al punto di sacrificarti tutti i miei doveri?

— Ebbene... sia come vuoi.

— Giuri di tacere?

— Sì.

— Qualunque cosa avvenga?

— Anche nel caso di una condanna di Ivonek, tacerò. Sei contento?

— Sì.

— Ma sei certo che non facciamo una cattiva azione?

— No... perchè anche in caso di condanna, arriverò sempre in tempo per salvarlo.

L'accento con cui il conte aveva pronunziato queste parole, non permetteva ad Andreina di dubitare della passione che ispirava a quell'uomo il quale non esitava neanche a commettere un atto di quel genere, per timore di perderla.

Di quell'amore, Andreina provava un'impressione che era insieme di orgoglio e di terrore.

Il conte Barenoi, tutto assorbito da quella sua passione, neanche ricordava che la moglie moribonda lo chiamava al suo capezzale.

Egli aveva stretto la cantante fra le braccia, mormorando, come in estasi:

— Ti amo! Ti amo!

Essi trascorsero così lunghe ore nell'ebbrezza dell'oblio, fino al momento in cui il conte si ritirò, dopo aver fatto ancora una volta giurare alla Nello di non dire e fare nulla fino al suo ritorno.

V.

La Corte d'Assise.

Il peggioramento nella salute della contessa Barenoi fu rapidamente conosciuto nell'alta società di Pietroburgo, e perciò la partenza di Alessio non sorprese alcuno.

Tutti, invece, rimasero sorpresi nel sapere che, quindici giorni dopo, Pietro Ivonek, era chiamato a comparire dinanzi alla corte criminale.

Nessuno sapeva spiegarsi perchè mai non attendessero, per giudicarlo, il ritorno del suo padrone, la cui deposizione doveva avere un gran peso.

Appariva perciò evidente che il ministro della giustizia cedeva alle influenze della famiglia Subianine, coll'affrettare a questo modo un processo che, senza alcuno inconveniente, poteva essere rimandato di alcune settimane.

Il giorno stesso in cui i giornali annunziarono la data della causa d'Ivonek, la Nello ricevette dal conte una lettera in cui le dava cattivissime notizie della salute di sua moglie.

I medici che la curavano non avevano più alcuna speranza.

La tisi la consumava rapidamente, e i suoi giorni erano davvero contati.

Il conte Barenoi chiudeva così la sua lettera:

« Io non posso dissimularvi, mia cara Andreina, il dispiacere che provo nel veder morire così una povera creatura di ventidue anni, che fu sempre dolce e buona con me, e benevola a tutti.

« Io darei volentieri dieci anni della mia vita per salvare la sua.

(Continua)

vatore, Richard Cesare, Rocchetti Giacomo, Ronsetti Alessandro, Salciti Francesco, Scaglione Nicolò, Stratipò Alberto, Salvoneschi Francesco, Sartori Umberto, Silenzi Francesco, Tatoni Domenico, Tesini Pietro, Ventura Carmelo, Valletta Raffaele, Valentini Luigi, Valentini Giuseppe, Vasile Vito, Vecchioni Enrico.

Personale finanziario. — *Nomine e promozioni nel personale del Ministero:* Cav. Giorgio Scandalli e cav. Paolo Simondi, segretari, prom. dalla 2.a alla 1.a classe — Pietro Pagano, segret. dalla 3.a alla 2.a.

Dott. Giuseppe Boitani, Gabriele Gaita, Giovanni Salvago, Enrico Barbin e dott. Alfredo Ferrara, vice-segretari, prom. segretari, il primo, il terzo ed il quinto per esami, gli altri per idoneità.

Francesco Fadatti, segr. di ragioneria, promosso dalla 3.a alla 2.a.

Giuseppe Atti, archivista di 2.a, prom. alla 1.a classe.

Nomine e promozioni nel Corpo delle Guardie di finanza: Ad ispettori di 1.a per anzianità: Fabris Angelo, Colli Carlo, Ferri Gio. Batt. e Pezzella Enrico, ispett. di 2.a classe.

— Ad ispettori di 2.a per anzianità: Melani Averardo, Pessuti Gustavo, Taddei Temistocle e Ciampi Pietro, ispett. di 3.a classe.

— Ad ispettori di 3.a per anzianità: Dagna Celestino, Padolecchia Paolo e Franchco Antonio, sotto ispett.

— A sotto ispettori per merito d'esame: Scolaro Giuseppe, Moresco Tommaso, Bajardino Camillo e Quagliardi Cesare, tenenti.

— A tenenti di 1.a per anzianità: Cavughi Pietro, Del Vecchio Michele, Verga Carlo, Conte Giuliano e Zeni Giovanni, tenenti di 2.a classe.

— A tenenti di 2.a classe, i sotto tenenti Gentili Giuseppe, Farina Giuseppe, Napolitano Giovanni, Gatti Giuseppe, Basilone Enrico e Cafora Vincenzo, il 2.o, il 4.o e il 5.o a scelta, gli altri per anzianità.

— A sotto tenenti per merito d'esame: Sanzò Giuspeppe, Lentini Francesco, Lorenzini Cesare, Olivotto Ambrogio, Reggiani Goffredo, Pizzi Bonfiglio e Rovida Isacco, brigadieri.

Rossi Tommaso, capo verificatore di 1.a nelle coltivazioni dei tabacchi, è nominato magazziniere di vendita dei sali e tabacchi.

Norcia Giovanni, ricevitore del registro, è nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche.

Collocati a riposo in seguito a domanda: Cav. Cesare Fabris, segretario d'intendenza e Filippo Finucci, cassiere delle Dogane.

Intendenze. — Sono promossi alla classe superiore Biundi cav. Salvatore e Galli cav. Augusto, primi segretari di 2.a; Antonio Corner, Giuseppe Racagni, Ettore Bonetti, Giovanni Arnoldi, Casimiro Arduino, Giovanni Cacciandrea, Sante Possente, Egisto Fontanelli, Carlo D'Arienzo, Luigi Nodari, Antonio Bittoni, Fabio Mutinelli, Gustavo Benacchio e Vincenzo Vigo, segretari di 2.a

Nel personale tecnico di finanza sono promossi di classe: Chiari Alberto, Felici Francesco, ingegneri capi di terza.

Vicari Michele, id. di terza.

Ricci Alessandro, Bergesio Camillo, Savagnone Enrico, Foresti Luigi, De Giovanni Ettore, Ricci Tommaso, Sacerdote Lazzaro, Palamberi Giovanni, Bianchi Crema Francesco, Scarvina Giuseppe, Sica Luigi, ingegneri di quarta.

Sono nominati ingegneri di quarta: Borghi Onorato, Maughetti Paolo e Bertoli Umberto.

Sono collocati a riposo, a loro domanda, Beniamino Ippolito, segretario d'intendenza, Ariasi Carlo, ing. catastale e Adamo Luigi, magazziniere di vendita.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Bologna, 22, ore 9.15. — Ieri alla nostra Certosa fu inaugurata una lapide commemorativa ad Umberto Roversi, nostro concittadino, vittima del naufragio della torpediniera 105.

Nove marescialli-macchinisti, venuti espressamente nella notte da Venezia e dalla Spezia, assistevano alla mesta cerimonia, cui erano presenti i congiunti dell'estinto. Uno dei marescialli, il giovane signor Polese, pronunziò, con voce rotta dal pianto, affettuose parole. Preparasi un volume nel quale saranno raccolte tutte le poesie in lingua italiana e nei dialetti veneziano e bolognese, scritte dal povero Roversi.

Livorno, 22, ore 15,20. — Il miglioramento del generale Cialdini, di cui vi telegrafai ieri, continua pure oggi.

— Fece buonissima impressione la circolare che ieri il nuovo prefetto, comm. De Seta, diresse alle autorità governative ed amministrative della provincia.

Faenza, 21 (p. c.) — Iermattina vennero esplose due bombe, l'una sulla finestra a pianterreno degli uffici della *Gazzetta Romagnola*, l'altra sulla porta del convitto dei Salesiani.

Stamane poi, a ore 9,40, è stata esplosa un'altra bomba sul primo gradino del retro scalone del palazzo comunale.

Gli autori, non appena accesa la miccia, si sono dileguati sfuggendo a qualsiasi ricerca.

Genova, 22, ore 11.37. — La notizia della malattia del maestro Franchetti è falsa. Trattasi invece di un cugino del deputato Franchetti, consigliere della colonia Eritrea, che infatti fu ricevuto in una casa di salute a Firenze. L'equivoco è dovuto alla omonimia.

— E' arrivata nel nostro porto la squadra permanente, agli ordini del contrammiraglio Lovera di Maria. Si tratterrà qui fino al 5 gennaio.

Firenze, 22, ore 10.28. — Si sono già costituiti alcuni Comitati per le prossime elezioni amministrative. Uno di essi è il Comitato pel bene economico, di cui è iniziatore il dottor Malenotti.

Si tratta di escludere assolutamente l'elemento radicale. Del resto, la cittadinanza, dopo l'esperimento fatto, è disposta a lasciare i radicali a casa.

Venezia, 22, ore 14. — Oggi è giunta a Venezia la nuova acqua dell'acquedotto proveniente dalle sorgenti naturali di Castelfranco. A giorni se ne renderà pubblico l'uso, con grandissimo vantaggio igienico per la nostra città.

Torino, 22, ore 14. — Oggi si è chiusa la sottoscrizione per il banchetto d'onore da offrirsi al sindaco Voli, per la sua nomina a senatore.

I sottoscrittori sommano a parecchie centinaia. Il banchetto è fissato pel 30 corrente.

Teramo, 22, ore 10,20. — Il sindaco ha convocato il Consiglio, per deliberare sulle dimissioni di circa la metà del Consiglio, causata da una votazione della precedente seduta.

Una Commissione d'inchiesta consiliare aveva appurato dei gravi fatti a carico del segretario comunale e di altri impiegati, e ne proponeva quindi l'espulsione. Ma il Consiglio, a parità di voti, rigettò la proposta.

La città, scandalizzata, approva la condotta dei dimissionari.

Catania, 21 (p. c.) — In seguito a rigorosa inchiesta fatta, sui concordati della revisione fabbricati, da un ispettore superiore del Ministero di finanza, è stato traslocato telegraficamente a Cagliari e sospeso dallo stipendio, questo agente superiore delle Imposte, sig. Fernando Bianchi. Si è dispensato dalle funzioni prima ancora che ne arrivi il successore.

Napoli, 22, ore 16,5 — Il Principe di Napoli partirà domani, col treno delle 8,50 antimeridiane.

— Il giornale *La Montagna*, sequestrato ieri, venne sequestrato anche oggi per offese al Re.

— Il primo treno di Roma a grande velocità è giunto in ritardo, per il deragliamento del treno merci 1264 presso Ceprano. Dicesi che il capotreno Bruscoli si sia fratturato le gambe.

Verona, 22, ore 16, 7 — Domenica inaugurandosi la bandiera dell'Associazione monarchica, l'on. di Rudinì terrà un discorso a cui assisteranno tutti i deputati veneti della maggioranza.

Milano, 22, ore 24. — Oggi la Corte d'appello giudicò che le farmacie antiche hanno un privilegio, conservato dalla legge sanitaria del 1888 per un quinquennio. Negò quindi il libero esercizio, ordinando la chiusura delle farmacie nuove, ammenochè il governo non ne autorizzi l'apertura.

— L'agente ausiliario Zanoni si recò oggi presso il parrucchiere Perotti Francesco per operazioni anagrafiche.

Il parrucchiere, senza alcun motivo, vibrò una coltellata al fianco dell'agente, il quale si trova ora in pericolo di vita all'ospedale.

Teatri ed Arte

Lirica. — La prima dell'*Otello* di Verdi, al teatro Cocca di Novara, è stato un nuovo trionfo. Si sono distinti specialmente la signora Musiani, Gambardella e Viltmant. Le masse corali ed orchestrali inappuntabili, sotto la direzione del m. Bassi.

— *La Fée aux chèvres*, opera comica spettacolosa in tre atti e quattordici quadri del maestro Luigi Varney, su libretto dei signori Ferrier e Vanloo, ha avuto buon successo a Parigi.

— La rinomata cantante Sigrid Arnoldson ha terminato trionfalmente un corso di rappresentazioni al teatro comunale di Düsseldorf, cantando la parte di Amina nella *Sonnambula*. Anche nella *Traviata* e nella *Mignon* l'Arnoldson ebbe un invidiabile successo.

Drammatica. — Fra le cinque commedie premiate nel concorso drammatico a premio del prof. Giozza, è compresa *Morale nuova*, commedia in un atto ed un prologo, in versi martelliani, di Carlo Monticelli.

Morale nuova verrà rappresentata stasera ai Fiorentini di Napoli dalla Compagnia di Adelaide Tessero. Ne daremo il risultato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 23 Dicembre 1890 - S. Vittoria.

Leva il sole alle ore 7.28 m. — tramonta alle 4.31 s.
Leva la luna alle ore 2.36 s. — tramonta alle 4.30 m.

BOLLETTINO METEORICO.

22 Dicembre 1890.

Europa pressione elevatissima Russia; depressione Italia, generalmente elevata altrove. Cagliari 752; Mosca 782.

Italia 24 ore: barometro disceso fino nove mill. Sicilia, poco Nord; pioggie Sardegna ed al Sud, pioggiarelle Centro; venti forti levante a scirocco Sicilia basso Tirreno; qua là forti primo quadrante altrove; temperatura leggermente diminuita Nord, notevolmente aumentata Sicilia.

Stamane cielo sereno Nordovest coperto piovoso Centro Sud ed in Sardegna; scirocco forte Sicilia, levante forte Sardegna, venti freschi primo quadrante continente. Barometro depresso 756 Sudovest; 761 Roma, 765 Genova, Lecce, 766 Nord.

Mare agitato, molto agitato coste sicule sarde.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord forti intorno levante al Sud; neve pioggia mare molto agitato coste meridionali.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 19 e 20 dicembre
Nati 83 compresi 3 nati morti
Morti 56 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Vanni Chiara fu Luigi, Leonessa, 80, ved.
Marchetti Luca fu Andrea, Cagli, 74, vedovo
Vivarelli Ubaldo fu Giuseppe, Firenze, 44, coniug.
Della Bona Giuditta fu Stefano, Tortona, 45, id.
Nasti Domenico fu Sante, Ravenna, 68, vedovo
Pietroselli Vittoria fu Luigi, Roma, 70, id.
Martin Antonio fu Augusto, Nimes, 93, id.
Nobili Guglielmo fu Giuseppe, Frosinone, 43, coniug.
Bogi Rosalia fu Noè, Siena, 62, ved.
Mengarini Eugenio fu Pietro, Roma, 61, coniug.
Luciani Caterina fu Giacomo, id. 77, vedova
Cantiani Giuseppe fu Antonio, Ronciglione, 56, celibe
Cerutti Caterina di Michele, 70
Paoloni Luigi fu Agostino, Genova, 84, vedovo
Giuliani Giacomo fu Antonio, Trieste, 67, celibe
Gurioli Clementina fu Domenico, Roma, 70, coniug.
Fotti Giuseppe fu Francesco, id., 18, celibe
Egidio Francesco fu Palmese, Catania, 40, vedovo
Cesa Gio. Battista fu Gaspare, Venovo, 85, vedovo
Baldin Antonietta di Giacomo, 30
Malpieri Ludovica fu Leopoldo, 61
Gandolfi Pietro fu Pietro, Grugliasco, 51, coniug.
Valeri Marina fu Giuseppe, Perugia, 37, id.
Natalizi Giocondo fu Francesco, Caccarone, 67, id.
Monni Clelia di Luigi, Perugia, 44, id.
Peverelli Amalia di Antonio, 7
Rossini Lucia fu Bernardino Marino, 86, ved.
Ricci Maria fu Luigi, Teramo, 57, ved.
Simonetti Erminia fu Luigi, Roma, 33, coniug.
Cornacchi Augusta fu Michele, id., 48, id.
Antonini Anna fu Antonio, 81
Pinti Achille fu Giovanni, Roma, 68, coniug.
Pietrangeli Luigi fu Domenico, Rieti, 48, celibe
Caporaletti Augusto di Ludovico, Roma, 30, celibe
Salvi Pietro fu Decio MoroValle, 72, coniug.
Sbaraglia Sante fu Pietro, Rocca Canterano, 39, coniug.
Milanesi Giocondo, 35
Stefolani Pasquale fu Pasquale, Roma, 28, celibe
Corona Giovanni fu Mattia, Norcia, 52, coniug.
Bacci Annunziata fu Giovanni, Roma, 56, id.

INCASTRO.

Se in cor di un romano
Sai *questo* configgere,
Hai sotto la mano
Un *tutto* per scrivere.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
BENE-VOLA.

Il 21 corr., alle ore 2 pom., si è spento, dopo lunga e penosa malattia, nell'età di anni 34,

STANISLAO MARINI.

La dolcezza ed integrità del suo carattere, lo fecero sommamente caro a chiunque lo conobbe. I congiunti, che ne piangono la perdita, invitano gli amici a rendere all'estinto l'estremo tributo d'affetto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

L'accompagno avrà luogo oggi, 23, alle ore 12 1/2 pom., in via Palermo n. 13.

Le Polizze di assicurazione

dell'EQUITABLE

La Compagnia *the EQUITABLE of the United States* fu la prima a studiare ed applicare all'assicurazione sulla vita il sistema dell'accumulazione degli utili. Con tale sistema essa intese ed ottenne di rimediare a tre gravi difetti, che prima di allora si riscontravano nell'assicurazione sulla vita, e cioè:

Primo. — Che gli aventi diritto dell'assicurato che moriva più presto e quindi aveva pagato meno, traevano dal contratto un beneficio relativamente maggiore degli aventi diritto dell'assicurato che, avendo vissuto più a lungo, aveva pagato di più.

Secondo. — Che una polizza a vita intera, che rappresenta la forma di assicurazione migliore e quindi è la sola che può convenire ad un gran numero di persone, all'infuori del caso di morte dell'assicurato, non poteva mai risolversi senza sacrificio.

Terzo. — Che, malgrado il danno derivantene, molte persone lasciavano decadere le loro polizze per futili motivi, mentre collo stabilire speciali vantaggi a favore degli assicurati che mantenessero in vigore i loro contratti, si sarebbe conservato il beneficio della polizza ad un buon numero di vedove e di orfani che l'avrebbero altrimenti perduto.

Il nuovo sistema, osteggiato prima da quasi tutte le Compagnie allora esercenti, finì per essere adottato da tutte le principali Società degli Stati Uniti e del Canadà. Così avvenne in Europa dove il metodo di accumulazione degli utili, dopo essere stato aspramente combattuto e criticato, incomincia già ad essere più o meno imperfettamente imitato da alcune Compagnie inglesi, francesi, tedesche ed anche italiane, nonostante che nel nostro paese lo si combatta tutto di vivamente da chi non lo conosce od ha interesse a contrastargli il terreno; ma il pubblico col suo buon senso, già gli rende giustizia preferendolo ogniqualvolta può liberamente studiarlo e raffrontarlo all'antico sistema della cosidetta *partecipazione agli utili.*

Da principio i calcoli dei risultati probabili delle Polizze con Accumulazione degli Utili si fecero in base al tasso di interesse allora prevalente ed alla esperienza fatta dalle Compagnie americane di assicurazioni sulla vita per quanto riguardava il numero delle decadenze, la media della mortalità, ecc., ed in conformità di tali calcoli, se ne diedero le valutazioni. Che tali valutazioni siansi perfettamente realizzate è cosa fuori di contestazione; e il fatto merita di essere specialmente rimarcato, quando si consideri: che da quell'epoca in poi il tasso d'interesse sull'impiego dei capitali subì un ribasso che i più abili finanzieri del mondo non potevano prevedere; e che gli assicurati con questo genere di polizze conservarono in vigore i loro contratti assai più di quanto potevasi attendere in base all'esperienza fatta col sistema ordinario.

Tuttavia l'*EQUITABLE* ebbe cura di ridurre di tempo in tempo le sue valutazioni in ragione delle mutate condizioni del mercato finanziario, dimostrando con ciò com'essa intendesse di prevenire qualsiasi esagerata aspettativa; ed ora che un gran numero di queste polizze sono giunte a maturanza, in luogo di continuare a fornire delle *valutazioni*, essa ha adottato l'uso di presentare *esempi di risultati effettivamente ottenuti.*

Cosa provano questi risultati? I fatti lo dicono chiaramente: il sistema dell'accumulazione degli utili ha prodotto una vera rivoluzione nel mondo dell'assicurazione sulla vita. Da alcuni anni in poi circa il 90 per cento delle assicurazioni stipulate negli Stati Uniti lo furono in base a questo sistema, ed oggidì tutte le Compagnie importanti di Europa lo praticano a preferenza. La ragione di ciò è facile a vedersi, e sta nel fatto che i *risultati del sistema di accumulazione hanno così enormemente sorpassato quelli ottenuti col vecchio sistema*, che nessuno che siasi preso la cura di esaminarli vorrebbe oramai imbarazzarsi col metodo quasi disusato che vent'anni or sono tutte le Compagnie offrivano come il migliore.

Sarebbe cosa impossibile di qui spiegare completamente l'equità, la ragionevolezza e la pieghevolezza di questo sistema alle comuni circostanze della vita; epperò chiunque desidera di assicurarsi commetterebbe un atto di vera imprudenza, se trascurasse di consultare in proposito un agente della Compagnia prima di decidervisi.

Si sollevano ordinariamente molte discussioni sulla differenza fra i risulti previsti e i risultati realizzati, ma ciò che agli uomini di criterio interessa di sapere è soltanto quale sia il *risultato effettivamente ottenuto* in confronto del vecchio sistema. Su questo punto *non vi è*, e *non vi può essere* discussione di sorta. Il metodo della accumulazione degli utili ha reso agli assicurati benefizi che mai non si poterono raggiungere con qualsiasi altro sistema.

I seguenti esempi di polizze con accumulazione venute a termine presso la Compagnia di Assicurazioni sulla Vita *the EQUITABLE of the United States* sono assai concludenti:

POLIZZA N. 81.161

Vita intera - premio vitalizio

Periodo di accumulazione quindici anni.

Emessa il 1° maggio 1873 sulla vita del signor James Massie, di Toronto.

Età 40 anni — Capitale assicurato L. 10,000.
Premio annuale L. 313.
Totale dei premi pagati in 15 anni L. 4695.

Risultati al 1° maggio 1888.

Al termine del periodo di accumulazione di 15 anni l'assicurato si trovò in facoltà di scegliere fra sei modi di liquidazione della sua polizza; i tre più importanti erano i seguenti:

1. — Valore della polizza in contanti L. 4.843.90
2. — Polizza liberata per » 9.190.00
3. — Dividendo in contanti » 2.328.60
e cioè quasi il 50 per cento.

POLIZZA N. 95,925

Vita intera — 15 premi

Periodo di accumulazione 13 anni

Emessa il 10 gennaio 1875 sulla vita del signor H. E. S.

Età 41 anni — Capitale assicurato L. 7000
Premio annuale L. 325,92
Totale dei premi pagati in 15 anni L. 4888,80

Risultati al 10 gennaio 1890

Erano lasciati alla scelta dell'assicurato i seguenti principali modi d'opzione:

1. — Valore della polizza in contanti L. 6,111,49
e cioè il 125 0/0 dei premi pagati.
2. — Polizza liberata per L. 11,349,00
e cioè il 232 0/0 dei premi pagati.
3. — Utili accumulati in contanti L. 2.337,44
e cioè il 48 0/0 sui premi pagati.

N.B. — Scegliendo questo terzo modo di liquidazione, l'assicurato, mentre ritirava gli utili in contanti nella cifra suesposta, manteneva in vigore la polizza primitiva di L. 7000, senza più dover pagare alcun premio.

POLIZZA N. 94,683

Mista — 15 premi

Periodo di accumulazione 15 anni

Emessa il 10 febbraio 1875 sulla vita del signor J. C. S.

Età 40 anni — Capitale assicurato L. 5000
Premio annuale L. 347,45
Totale dei premi pagati in 15 anni L. 5211,75

Risultati al 10 febbraio 1890

Al termine del periodo di accumulazione, l'assicurato potè scegliere fra i seguenti modi di opzione:

1. — Valore della polizza in contanti L. 7,388,05
risultante dal capitale assicurato di L. 5,000,00
e dagli utili accumulati di » 2,388,05
e corrispondente al 142 0/0 dei premi pagati.
2. — Polizza liberata per L. 14,020,00
e cioè il 269 0/0 dei premi pagati.
3. — Una rendita annua vitalizia di » 659,55
e cioè circa il 13 0/0 dei premi pagati.

Le cifre seguenti dimostrano quali saranno i risultati delle polizze di accumulazione del periodo di 20 anni emesse dalla Compagnia che verranno a maturare nel prossimo anno, se durante l'annata ora in corso l'esperienza della Compagnia resterà eguale a quella degli anni precedenti.

Queste cifre rappresentano un rimborso in contanti di tutti i premi pagati con un interesse che varia dal 2 1/4 0/0 al 7 0/0 secondo la forma della polizza e l'età dell'assicurato, **e ciò in aggiunta alla protezione dell'assicurazione sulla vita di cui l'assicurato ha fruito durante il periodo di 20 anni.**

POLIZZE A VITA INTERA-PREMIO VITALIZIO

Periodo di accumulazione 20 anni
Capitale assicurato L. 1000

Età alla data del contratto	Totale dei premi pagati in 20 anni	Valore totale della polizza in contanti alla fine dei 20 anni	Polizza liberata alla fine dei 20 anni
30	L. 466	L. 573	L. 1,230
35	542	693	1,310
40	644	850	1,440
45	782	1,065	1,620
50	970	1,387	1,930

POLIZZE A VITA INTERA — 20 PREMI.

Periodo di accumulazione 20 anni
Capitale assicurato L. 1000

Età	Totale dei premi	Valore in contanti	Polizza liberata
30	L. 622	L. 909	L. 1,940
35	700	1,039	1,970
40	796	1,204	2,030
45	924	1,424	2,170
50	1,096	1,746	2,430

POLIZZE MISTE — 20 PREMI.

Periodo di accumulazione 20 anni
Capitale assicurato L. 1000

Età	Totale dei premi	Valore in contanti	Polizza liberata
30	L. 992	L. 1,706	L. 3,650
35	1,018	1,746	3,310
40	1,060	1,818	3,070
45	1,128	1,933	2,950
50	1,240	2,156	3,000

E' impossibile di predire, anche in via di attendibile approssimazione, i risultati delle polizze-vita che verranno a maturare in avvenire fra 10, 15 o 20 anni, dovendo essi necessariamente dipendere da varie circostanze, che non si ponno facilmente prevedere. La Compagnia *the EQUITABLE* col pubblicare i risultati delle sue polizze venute ora a maturanza, vuole soltanto mettere il pubblico in condizione di raffrontare i risultati effettivi ottenuti dall'assicurazione coll'accumulazione degli utili, con quelli che, a pari condizioni di contratto, si ottennero con altri metodi di assicurazione, e mettere così in piena luce la superiorità del metodo dell'accumulazione quale resta affermata da questi risultati. Ciò che si può predire con certezza si è che **il sistema che ha dato i migliori risultati in passato dovrà necessariamente dare i risultati migliori anche nell'avvenire.**

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

La toilette d'un cane.

Un giornale tedesco racconta che a Nuova-York vive una bella biondina, oriunda da Germantown, nello Stato di Filadelfia, la quale, benchè assai ricca, veste modestamente, senza portare indosso il minimo gioiello. Ma essa nutre una particolare affezione per il suo piccolo cane, al quale ha messo un collare tempestato di brillanti, e dalle orecchie, perforate come quelle d'una ragazza, pendono due magnifici orecchini di sedici diamanti ciascuno della più bella acqua.

Un gioielliere ha calcolato, ad occhio e croce, che questo cane porta indosso per 25,000 lire di gioielli.

Elezioni Amministrative

Risultato di 100 Sezioni - Ore 2 ant.:

Armellini	7572	Bonelli	6469	Marucchi	5807
Finocchiaro	7330	Panizza	6465	Malatesta	5800
Lazzaroni	7216	De Santis A.	6452	Ingami	5788
Caetani	7207	Ostini	6450	De Rossi M. S.	5781
Baccelli	7174	Bianchi E.	6435	Bompiani	5778
Silvestrelli	7089	Jenni	6399	Oietti	5764
Giovagnoli	7041	Silvestri	6391	Pianciani	5749
Durante	6896	Tommasini	6346	Bianchi F.	5747
Palomba	6865	Malvolti	6219	Benucci	5732
Caruncini	6511	Bastianelli	6182	Jacometti	5729
Alatri	6847	Franco	6133	Pacelli J.	5721
Cruciani	6802	Orsini	6128	Parisi	5701
Grandi	6775	Tranzi	6111	Pacelli P.	5683
Garibaldi	6773	Grispigni	6046	Liberali	5680
De Angelis	6772	Vespignani	6080	Pistrucci	5647
Colonna	6769	Salustri	5960	Cecchini	5638
Monteverde	6722	Campello	5946	Ruspoli	5617
Miraglia	6711	Berardi	5921	Scialoia	5340
Lizzani	6683	De Rossi G. B.	5908	Rosco	5281
Piacentini	6690	Boncompagni	5896	Baracconi	5343
Montenovesi	6688	Altieri	5880	Ferrari	4884
Albini	6680	Vitelleschi	5871	Amadei	4723
Piperno	6664	Desideri	5838	Balestra	4651
Bonacci	6591	Santucci	5833	Mazzino	4459
Simonetti	6579	Apolloni	5831	Cesalli	4104
Ranzi	6544	Ceccarelli	5821	Guerrini	4092
Gazzani	6594	Jacometi	5815		

Seguono: Settimi 4066, Menchetti 4032, Allbrandi 3968, Luigioni 3896, Mazzanti 3861, Piacidi 3818, Serraggi 3735, Bartoccini 3710, Penna 3698, Gabrielli 3620, Casciani 5447, Siniimberghi 5361, Costanzo 2982, Giuliani 2752, Galluppi 2689, De Santis L. 2584, Bongiovannini 2566, Lefevre 2563, Aleggiani 2496, Ballori 2490, Porena 2481, Ravà 2286, Veniali 2203, Sirletti 2201, Menotti 2078.

Sezioni mancanti.

I *Mandamento*: 3.a, 8.a, 10.a e 11.a.
II *id.* 4.a, 5.a, 6.a, 8.a, 9.a e 19.a.
III *id.* 1.a, 2.a, 11.a e 16.a.
IV *id.* 9.a, 17.a e 19.a.
V *id.* 6.a, 7.a e 8.a.
VI *id.* 1.a e 20.a.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12.1 — minimo 5,1.

La giornata di ieri — Lo spoglio delle schede, tolte poche sezioni che l'ultimarono nella notte, tra le quali la 17.a Pigna, fu ripreso in tutte sezioni ieri mattina verso le 9 e mezzo, e proseguì, senza incidenti notevoli, per tutta la giornata.

A mezzogiorno avevano ultimato il lavoro di spoglio soltanto 12 sezioni.

Le sezioni dell'Esquilino, ad eccezione della 1.a, 2.a, 3.a, 9.a, 10.a, 16.a, 18.a, 19.a, 20.a, 21.a furono, in complesso, le più sollecite: così pure quelle dei rioni Colonna e Campo Marzio, se si eccettuano la 12.a, 16.a, e 20.a Colonna, e la 1.a, 2.a, 6.a, 7.a, 11.a Campo Marzio.

Le sezioni di Parione, Ponte, Pigna — meno la 17.a — giunsero ultime.

Alle 5 pom. avevano ultimato lo spoglio dei voti *cinquanta* sezioni, e cioè: *una* sezione di Campitelli, *quattro* di Monti, *tre* di Trevi, *una* di Pigna, *una* di S. Eustachio, *sei* di Campo Marzio, *sei* di Colonna, *una* di Ponte, *quattro* della Regola, *cinque* di Borgo, *due* di S. Angelo, *una* di Ripa, *quattro* di Trastevere, *undici* di Borgo.

Verso la mezzanotte avevano ultimato lo spoglio *cento* sezioni.

Mancavano la 3.a Campitelli, la 8.a, 10.a, 11.a Monti, la 4.a, 5.a e 6.a Parione, l'8.a e 9.a Trevi, la 1.a, 2.a, e 11.a Campo Marzio, la 16.a Colonna, la 9.a Ponte, la 19.a Borgo, la 6.a, 7.a e 8.a Trastevere, la 1.a e 20.a Esquilino.

Al tocco il lavoro di spoglio era ultimato in tutte le sezioni ad eccezione della 17.a Pigna (palazzo Balestra) e della 7.a Campo Marzio (scuola al Gesù Maria).

Peraltro non si potrà avere in giornata il risultato completo dello scrutinio perchè nella 17.a Borgo (scuola in Piazza Rusticucci) essendo nata contestazione sul numero dei votanti non fu eseguito lo scrutinio e l'urna suggellata fu portata in Campidoglio.

Se ne eseguirà lo spoglio nell'adunanza dei presidenti.

L'ufficio di statistica municipale è rimasto aperto tutta la notte per le operazioni di spoglio, compiute con la consueta attività e prontezza, di che più specialmente va data lode all'egregio comm. Cocchi, Direttore dell'Ufficio e ai capi sezione, signori Santangeli e Turchi.

In altra parte del giornale pubblichiamo il resultato dello scrutinio.

I capi sezione. — A proposito di quanto scrivemmo ieri sul bel tiro fatto al Comitato centrale, da taluni capi sezione riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore.

I sottoscritti, capi sezione del rione Esquilino, anche a nome dei loro colleghi dello stesso rione, tengono a dichiarare che da parte loro hanno completamente adempiuto alle istruzioni loro impartite dal Comitato centrale.

La ringraziano della pubblicazione della presente.

Devotissimi:
Augusto Albizzi,
Emilio Sguazzardi,
Attilio Simondetti.

Prendiamo atto di questa dichiarazione: ma se all'Esquilino le cose sono andate regolarmente, nei seggi dove erano tutti, o quasi tutti clericali, non si può supporre che i capi sezione abbiano offerto il pranzo agli scrutatori dell'*Unione*.

Amministrazione provinciale. — Il Consiglio provinciale ha nominato revisori del preventivo 1892, i sigg. Baccelli comm. Augusto — Grispigni prof. Francesco — Pitocchi prof. cav. Giulio — Clementi avv. Giulio — Tittoni avv. Tommaso.

Ha nominato inoltre revisori, del consuntivo 1890, i sigg. Aguglia avv. cav. Francesco — Garibaldi generale Menotti — Narducci comm. Alessandro — Sani generale Giacomo — Zeppa avv. Domenico.

A commissari, nel Consiglio provinciale scolastico, furono nominati i sigg. Brenciaglia cav. Napoleone — Rospigliosi principe D. Giuseppe.

Al Quirinale. — Ieri, a un'ora pomeridiana, venne graziosamente ricevuto in udienza particolare da S. M. la Regina il conte Angelo De Gubernatis. Egli era venuto appositamente da Firenze per offrire in omaggio a S. M. lo splendido volume testè pubblicato coi nitidi tipi del cav. Antonio Civelli, contenente le diciannove conferenze di scrittrici italiane sotto il titolo: *La donna italiana*, ricordo delle feste e gare beatriciane dello scorso maggio fiorentino. E' un'elegante volume di 430 pagine in 8°, rilegato in elegante pergamena a fregi rossi e d'oro col giglio fiorentino, ed è preceduto da una bella prefazione di Augusto Conti, già presidente del giurì letterario, del quale facevano parte quasi tutti gli accademici della Crusca. Nella stessa occasione il De Gubernatis presentava a S. M. il terzo volumetto con cui si compie il festeggiato commento Piano della *Divina Commedia* pubblicato dall'editore Niccolai in servigio della gioventù italiana. Questo volume, come i precedenti, venne dedicato con molto affetto, dall'autore al figlio Alessandro, del quale, nel gradire il duplice omaggio, S. M. degnò informarsi con vivo interesse. Promettendo graziosamente di far oggetto di speciale lettura i due volumi, S. M. entrò quindi a parlare dell'India, della letteratura indiana, e più lungamente del buddhismo, mostrando anche in questo ramo di non comune coltura, di possedere una mirabile erudizione. Ascoltando con singolare interesse le notizie sulla setta religiosa dei Giaina, sentì con piacere che in Italia possediamo un valente cultore della loro letteratura, il conte Pullè, già discepolo del De Gubernatis, ora professore di sanscrito all'Università di Pisa. Sua Maestà chiese quindi, con l'usata bontà, dei nuovi lavori ai quali attende il De Gubernatis e della sua famiglia, e dopo una mezz'ora di affabile ed erudita conversazione, si levò, rinnovando i suoi graziosi ringraziamenti per la presentazione dei due volumi.

Il Re a caccia. — S. M. il Re stamane alle 5 si recherà a caccia a Castel Porziano.

R. Prefettura — Il Prefetto della Provincia ha annullata una deliberazione del Consiglio comunale di Sermoneta, con la quale si era inibita la fida di pascolo nella tenuta di Piscinara ai forestieri che praticano la caccia con accavallatore.

Ha parimente annullata una deliberazione del Consiglio comunale di Torre Caietani, con cui, su proposta dell'autorità governativa, era stata discussa e respinta, a votazione segreta, la decadenza da consigliere del sig. Angelo De Santis, quale interessato nell'appalto del dazio consumo.

Ospiti illustri — Ieri, proveniente da Napoli, è giunta a Roma, scendendo all'Albergo di Roma, S. A. I. la Duchessa di Leuchtenberg, con numeroso seguito.

Per il Carnevale — Ieri, nella sede della « Società per il bene economico di Roma » si sono riuniti gli artisti del Circolo internazionale per la nomina delle varie Commissioni speciali.

La riunione, presieduta dal vice-presidente prof. Guglielmo De Sanctis, è riuscita numerosa e molto animata.

Dopo lunga discussione, nella quale si sono tratteggiate le linee principali del programma per le feste carnevalesche, si è proceduto alla nomina delle seguenti Commissioni:

Per la organizzazione del grande corteggio che dovrà inaugurare il carnevale, coll'antico Senato, e scelta dei costumi pei fantini dei rioni, i signori: Joris Pio, Simonetti Attilio, Belieure José, Berardi Giuseppe e Echena José.

Per la formazione e decorazione dei carri, i signori: Bazzani Luigi, Bizzarri Arnaldo, Cifariello Filippo, Biondi Ernesto, Zocchi Arnaldo, Forti Edoardo, Brugo Giuseppe, Montani Carlo, Belloni Lorenzo, Aloisi Ercole, Luzi Ranieri e Pontecorvo Raimondo.

Per i veglioni al Costanzi ed al Nazionale, i signori: De Sanctis Guglielmo, Grassi Achille, Paolocci Dante, Bazzani Luigi, Solinas-Sanna Ambrogio, Aloisi Ercole, Sherson Erroll e Giovannetti A.

Per la sistemazione ed addobbo della piazza del Popolo, i signori: Grassi Achille, Belloni Lorenzo, Trabacchi Giuseppe, Cencetti Adalberto, Forti Edoardo, Brugo Giuseppe, Aureli ing. Carlo, Cifariello Filippo e Bizzarri Arnaldo.

S. M. il Re ha rimesso al Comitato del Carnevale L. 2000.

Le Colonie arcadiche. — Continuano le feste pel centenario d'Arcadia alla sede dell'Accademia, ove domenica ebbe luogo un'altra tornata in onore delle *Colonie*, molto più antiche dell'Eritrea. Le Colonie, in stile arcadico, sono le rappresentanze dell'antica Società Arcadica nelle varie città d'Italia ed all'estero.

La prosa eloquente ed erudita, fu letta dall'illustre P. Mauro Ricci, della Colonia Mariana (1793), e fu molto applaudita.

Dissero poesie i signori: prof. Salvatori, dell'Aretina (1692), il cav. Mariani, della colonia di Maurata (1693), il prof. Zarpellon, della Colonia Animosa-Venezia (1698), il cav. Flaudoli, della Reina-Bologna (1698)

Vennero poscia per le Colonie urbane i signori Bart. dei principi Ruspoli, della Colonia *incolta* Collegio Nazzareno (1743), il P. Molinari della Mitirtea, Chier. Reg. (1744), Don G. Miozzi della Placidia, Sem. romano (1828), Don G. Ravaglia della Leonina, Sem. Pio (1879).

La musica, diretta dalla pastorella signora A. De Rossi, venne eseguita tra le approvazioni dalle pastorelle signora Manfredi, signorina Bevilacqua e dal pastore Menecacci. Al piano la pastorella signorina Capecchi.

Il *bosco* era molto animato per l'intervento di un pubblico assai distinto.

Equivoco di nome. — L'equivoco sul nome del conte Cristofori nel manifesto delle Associazioni indipendenti proviene da un errore di stampa: doveva dire semplicemente Francesco Cristofani.

Sport. — Il cav. Guidi Benedetto ci scrive per pregarci di rettificare che i cavalli *Sidonie* e *Julius*, *Dogaresse* e *Diogene* non furono acquistati da lui in Francia, come venne annunziato, ma dal sig. Mons Augusto.

Le malattie dei vini. — La R. Stazione di patologia vegetale di Roma, ha iniziato un notevole lavoro intorno alle malattie dei vini.

I vinicultori e i proprietari sono invitati a mandare al detto Istituto i campioni dei vini ammalati che posseggono.

Ferrovia Roma-Viterbo. — L'assemblea generale del Consorzio per la ferrovia Roma-Viterbo ha approvato ieri, in seconda lettura, il progetto di un prestito colla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei Comuni consorziati, che non potessero colle forze del proprio bilancio far fronte ai versamenti nelle Casse della Società per la Rete Mediterranea, assuntrice della costruzione della linea, delle quote poste a loro carico per la costruzione stessa.

La statistica delle vaccinazioni. — Per la consueta statistica annuale delle vaccinazioni e rivaccinazioni e dei casi di vaiuolo verificatisi nei Comuni durante l'anno in corso, la Prefettura ha trasmesso ai sindaci le relative schede a stampa che dovranno essere restituite, debitamente riempiute, direttamente alla Prefettura dai Comuni del Circondario di Roma ed alle rispettive Sottoprefetture da quelli dei Circondari di Civitavecchia, Frosinone, Velletri e Viterbo, entro il prossimo venturo mese di gennaio improrogabilmente.

Collegio dei Ragionieri. — I soci sono invitati ad intervenire alla commemorazione in onore di Cesare Correnti, che terrà il commend. Giuseppe Cerboni, presidente del Collegio, nella sede sociale in via Torino (palazzo Morosi) a ore 9 pom.

Associazione della Stampa. — L'Associazione della Stampa è convocata in assemblea generale ordinaria per questa sera, alle ore 9 1/2.

L'ordine del giorno reca: 1. Comunicazione della Presidenza — 2. Bilancio preventivo 1891 — 3. Assestamento del bilancio 1890 (*seconda convocazione*).

Vaticano. — Ieri, in Vaticano, il P. Francesco da Loreto dei Minori Cappuccini recitò l'ultima sua predica dell'Avvento.

Vi assisteva il Papa ed il Collegio dei cardinali.

— Stamane saranno ricevuti i cardinali per gli auguri del Natale. Il cardinale Monaco La Valletta, decano del S. Collegio, leggerà l'indirizzo.

Mercoledì saranno ricevuti gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari accreditati presso la Santa Sede.

Imposte dirette. — Nell'ultima seduta la Commissione per le imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Settimi Giacomo.

Ha accolti in parte quelli di Cartocci Pio, Baffoni Orazio, Tanfani Angelo, Piccinini Ulderico, Del Cetto Gaetano, Desantis Paolo, Pompili Augusto, Flavoni Gioacchino, Cantarini Pietro, Marchionni Armando.

Ha respinti quelli di Tascana e Mazzoni, Perini Giuseppe, Franceschini Gaetano, Vaciago Carlo, Albertazzi F.lli, Tinagli Nicola, Ricci Augusto.

Un omicidio in provincia. — Un brutto fatto di sangue rattristò ieri gli abitanti di Tivoli.

In un' osteria giuocavano alle carte i braccianti Capodacqua Raniero, Di Prato Pietro e Leardi Gaetano.

Pare che i giuocatori fossero un poco alterati dal vino: fatto sta che vennero facilmente a questione per alcune differenze sui punti accusati.

Ben presto la lite prese vaste proporzioni ed i rissanti posero mano ai coltelli.

La peggio toccò al Capodacqua Raniero, che non avendo fatto in tempo a difendersi, fu percosso brutalmente dai suoi compagni.

Il povero Capodacqua riceveva un terribile colpo di coltello al cuore, che lo faceva cadere in terra fulminato.

Al baccano accorsero i carabinieri i quali operarono subito alcuni arresti.

Il cadavere del Capodacqua fu trasportato nella camera mortuaria del Comune.

Un bravo cugino. — Le guardie municipali constatarono ieri la contravvenzione al minestraro Nozzi Luigi, in via Panisperna n. 147, per mancanza di patente.

Costui, attribuì questo fatto alla maldicenza di una sua cugina, certa Luisa Nozzi, che fa pure la minestrara. Armatosi di coltello l'andò a trovare nella sua bottega, in via del Boschetto n. 144; vedutala le si scagliò contro. Essa riuscì a fuggire nella strada chiamando aiuto. Alle sue grida accorsero le guardie che arrestarono e disarmarono il forsennato.

Fra cognati. — Al viale del Re ieri, verso le 5 pom., per divergenze d'interessi, vennero a litigio i cognati Raffini Vittorio e Palombini Placido.

Passati a vie di fatto, il Palombini estrasse un coltello e ferì replicatamente il cognato.

Sopraggiunte le guardie il Palombini riuscì a darsi alla fuga mentre il ferito veniva condotto alla Consolazione.

Ne avrà per un mese.

E' morto! — Ieri mattina, alle 11 1/2, all'ospedale della Consolazione cessava di vivere il carrettiere Testa Domenico, di anni 48, da Aquila, feritosi accidentalmente con un palo di ferro nella cava di pietra a Torre di Mezzavia.

Gli arrestati di ieri. — Furono ieri arrestati: Duro Vincenzo di anni 32, da Napoli, perchè complice nel furto commesso ieri l'altro in danno di Pietraglia Filippo.

Fazi Pio di anni 21, Fazi Carlo di anni 30, De Suarti Baldassarre di anni 22, tutti da Rocca di Papa, gravemente indiziati nel furto commesso all'oste Pucci Pasquale, in via Consolazione.

Un po' di tutto. — Alle 9 di sera, in via S. Basilio, essendosi il vetturino Ferdinando Nobilli, d'anni 50, addormentato a cassetta, cadde ferendosi alla fronte. Guarirà in 8 giorni.

— Remo Panselli, campagnolo, ieri cadde da cavallo riportando ferite guaribili in 15 giorni.

— Dalle guardie di P. S. fu arrestato un certo De Filippi Augusto, autore di un furto di pelli d'abbacchio in danno di Petralia Filippo, con negozio in via S. Ignazio.

— Ignoti ladri rubarono ieri, in via Palermo, un quartarolo di vino al fattorino dell'Unione militare, Giuseppe Franchi.

— Alle 7 e mezza di sera, a Ripagrande, il chiavaro Gabriele Rinaldi, di anni 56, da Arpino, inciampò in una trave e cadde rompendosi il ginocchio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Battistelli Giuseppe, di anni 30, da Pesaro, cocchiere, in via dell'Anima 35, accidentalmente cadde e si fratturò il piede destro.

Un mese di cura.

— Argilli Giovanni, di anni 26, muratore, a Ponte S. Angelo cadde fratturandosi la scapola sinistra. Ne avrà per 30 giorni.

Per le prossime feste. — Non crediamo necessario raccomandare la Ditta Moriondo e Gariglio per i suoi squisiti *Cioccolattini*, ormai da tutti conosciuti; ma crediamo, nell'interesse dei nostri cortesi lettori, di ricordare il suo elegante negozio in via del Corso 416, dove trovansi tante novità in scatole e giuochi ripieni di cioccolato per regali. Con poca spesa si è sicuri di contentare le nostre famiglie.

Domani grande vendita all'asta di mobilio stile cinquecento; letti, tappeti, vestiari, vini forestieri, molta biancheria, spettante a *distinta signora inglese*, nel primo stabilimento di vendita fondato nel 1856, piazza Crociferi num. 10 e 11.

Il Perito incaricato: *Lucchini Romolo.*

Nuovo negozio di pesce si è aperto in via Napoli, 21-C.

Le ultime novità in lana, seta unite e a disegno, Lengaline, peluche velluti, e quanto occorre per vestir bene una signora, trovansi al negozio Ignazio Gillardi, Corso 415, palazzo Fiano, vero emporio di belle cose, con ricche pelliccie, e articoli per regali.

Rosticceria — Nella grande rosticceria di Porta Pia, di Giacomo Canepa, via 20 settembre n. 22, si trova sempre una grande quantità di carne arrosto e cacciagione, tutto di prima qualità, tanto per consumare nelle grandi sale del locale stesso, come per prendere ordinazioni e portare fuori di casa.

Due grandi vendite — Oggi 23 e domani 24 alle 10 ant. nel palazzo via del Plebiscito 107, sopra gli uffici della Banca Generale a totale esaurimento del ricco mobiliare appartenente alla sig. contessa Bryan, unitamente ad un elegante salotto di stile antico, Pianoforte a secretaire, un coupè, una caleche, milord, ghigheu finimenti ed altro come da catalogo che si distribuisce gratis, Plebiscito 107, Frattina 8, Caffè Linari Piazza Rosa. — Il Perito incaricato: Ettore Fantacchiotti.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. A. Severini già medico del Sifilicomio ed aiuto alla R. Clinica Dermosifilopatica, medico dei Dispensarii Celtici governativi di Roma ha ricominciato le consultazioni per le malattie della pelle veneree e sifilitiche tutti i giorni dalle ore 8 alle 10 ant., e dalle 4 alle 6 pom. in via del Seminario 87.

Dott. Virginio Pensuti, aiuto alla R. Clinica medica, specialista per le malattie di stomaco e intestina. — Lavande gastriche, gabinetto per analisi chimiche e microscopiche. — Consultazioni tutti i giorni dalle 12 m. alle 3 p., via Piè di Marmo, 18, p. 1°.

Malattie vie urinarie e delle donne, — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Ai fornai ed orzaroli si avvisa che martedì 23 dicembre, alle 10 ant., dal curatore del fallimento Giovanni Marconi, si venderanno all'asta gli stigli, le paste, i legumi ed altro esistente nel forno in *Via Urbana 18 A.*

TEATRI DI ROMA

Valle — E' difficile dire se *Fides* — nuovissime scene drammatiche di Gattesco Gatteschi — abbiano piaciuto o dispiaciuto iersera al pubblico del Valle. Il silenzio glaciale che le ha accolte non può dirsi disapprovazione addirittura, e meno ancora approvazione. Il piccolo bozzetto, che ha pregi non comuni di lingua e di pensiero, ha il torto d'una intonazione eccessivamente melanconica e sentimentale, reso ancora meno divertente da certe disquisizioni di filosofia materialista e spiritualista, di cui il pubblico in teatro non sa proprio che fare.

Peccato! poichè il lavorino è ideato con molta gentilezza di sentimento, e potrebbe riuscire commovente, se svolto con affettuosa semplicità. Anzi che modesto pittore di genere, quale comportava l'argomento, il Gatteschi ha preferito d'ingrossare il quadro e dare ai personaggi una fisonomia impropria, e ciò ha guastato l'effetto della sua composizione.

La Marini e il Reinach hanno recitato con grande impegno, senza giungere però a scuotere l'indifferenza del pubblico.

Questa sera ultima recita della stagione colle famose *Sorprese del divorzio.*

Giovedì sera *debutto* della Compagnia Novelli, con *Goldoni e le sue 16 commedie nuove.* **M.**

Quirino. — Con quella di iersera la compagnia di ballo della città di Genova, diede l'ultima rappresentazione e l'addio al pubblico romano. E per questo il pubblico non mancò di assistere numerosissimo, per festeggiare e salutare la brava compagnia, che oggi stesso parte per Modena. Nel dare ad essa un buon viaggio, ci auguriamo poterla quanto prima ammirare sulle scene di questo stesso teatro.

Domani, al *Quirino*, la Compagnia di operette e fiabe, diretta dall'artista Gaetano Tani, inaugurerà le sue rappresentazioni con il *Don Pietro de Medina.*

Durante la stagione saranno rappresentate le seguenti operette nuove per Roma: *La gatta bigia*, operetta in 1 atto di Sauvage; *I diavoli della corte*, operetta in 3 atti di G. Tani, musica di Oreste Carlini; *Bacio proibito*, operetta in 1 atto di Sauvage; *Le damigelle di Saint-Cyr*, opera comica in 3 atti di C. Bacchini.

Metastasio. — Riuscì brillantissima la serata d'onore dell'artista Ricci, che, oltre agli applausi, ebbe anche dei regali.

Stasera lo spettacolo si ripete.

Rossini. — Il cav. Roberth dà stasera il suo addio al pubblico di Roma, e lo dà in modo solenne poichè, oltre al suo divertentissimo programma, i celebri chitarristi Kormanos e Valencia, della Estudiantina Espanola, suoneranno dei pezzi scelti di musica.

Manzoni. — Come dicemmo, il 25 corrente incominceranno in questo teatro le rappresentazioni di musica seria.

Prima ad andare in scena sarà la *Norma*, che avrà ad esecutori le signore Mayer e Antonelli, ed i signori Perticaroli e Fagiuoli.

Come si vede un complesso di artisti eccellenti. Auguri e buona fortuna.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Le sorprese del divorzio* — Ore 9.
Quirino. — Riposo.
Metastasio. — *Le nozze del marchese del Grillo* — Ore 9
Rossini. — Accademia Roberth — Ore 9.
Manzoni. — *I due Sergenti* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dall'11 al 20 del mese di novembre 1890

Circolazione triplo

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Voce	Importo
Cassa e riserva	L. 107,389,368 05
Cambiali sino a tre mesi	» 121,340,301 41
Id. Id. oltre i tre mesi	»
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	» 253,486 30
Id. Id. maggiore di 3 m.	»
Cedole di rendita e cartelle estratte	» 81,363 80
Anticipazioni	» 39,502,563 63
Boni del Tesoro diretti	» 2,000,000 —
Fondi pubblici e titoli	» 10,885,075 19
Immobili	» 2,610,429 60
Altri impieghi diretti	» 13,014,574 89
Effetti ricevuti all'incasso	» 3,524,733 51
Crediti	» 50,579,446 43
Sofferenze	» 15,769,857 63
Depositi	» 157,077,531 76
Partite varie	» 76,966,968 03
Totale	L. 610,832,720 42
Spese corr. esercizio da liquidarsi	» 6,103,886 70
Totale generale	L. 616,936,607 12

Passivo.

Voce	Importo
Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge (1)	» 226,052,589 50
Idem coperta da altrettanta riserva	» 37,772,056 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	» 39,145,519 70
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 64,049,107 63
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 157,077,531 76
Partite varie	» 10,843,769 70
Totale	L. 606,440,574 29
Rendite del corrente esercizio	» 10,496,032 83
Totale generale	L. 616,936,607 12

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: il Commissario regio
D. CONSIGLIO

(1) Sono da dedursi L. 606,725 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco e da dedursi lire 377,000 per il prestito alla provincia di Cagliari.
(2) Carta nominativa L. 21,812,531.53.

Società Romana Tramways-Omnibus

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Cap. sociale L. 4,000,000 - Versato L. 3,000,000

AVVISO.

Si avvertono i Sigg. sottoscrittori dei Certificati provvisori nominativi, che le operazioni di trasferta si compiono presso il Banco di Roma, Via Tritone 36, colle norme prescritte dagli articoli 169, 170 del Codice di Commercio.

Roma, 23 Dicembre 1890.

LA DIREZIONE.

Ultime Notizie

S. M. il Re riceverà domani il generale Alewjn, inviato straordinario della Regina Reggente d'Olanda, per la partecipazione ufficiale dell'avvenimento al trono della Regina Guglielmina.

Il generale Alewjn è accompagnato dal capitano von der Pool.

Anche il nuovo Ministro del Messico sarà ricevuto probabilmente domani da S. M. il Re per la presentazione delle lettere credenziali che lo accreditano Ministro residente di quella Repubblica presso il governo del Re.

S. A. R. il Principe di Napoli giungerà domani in Roma e vi resterà durante le imminenti feste natalizie.

Ieri sera, alle ore 8 e mezza, ebbe luogo un Consiglio di ministri in casa dell'on. Crispi.

Ieri sera stessa, in sua casa, l'on. Crispi, presidente del Consiglio, ricevette il generale Alewjn ed il capitano Van der Pool, i quali debbono notificare a S. M. Re l'avvenimento al trono della Regina Guglielmina in Olanda.

Ieri giunse in Roma da Napoli la Granduchessa di Russia che prese alloggio all'albergo di Roma.

La Camera di ieri.

Ha posto termine ai suoi lavori e si è prorogata al 20 del gennaio prossimo, dopo avere esaurito la discussione della mozione Pantano, per la denuncia del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, approvando alla quasi unanimità, per alzata e seduta, un ordine del giorno, che prende atto delle dichiarazioni del governo, nel senso che pratiche furono avviate a Vienna per ottenere un miglioramento al trattato vigente, che, intanto, sarà prorogato di un anno la denunzia.

Questa dichiarazione dell'on. Presidente del Consiglio, ha ottenuto le approvazioni generali della Camera.

Prima di separarsi la Camera udì, tra i rumori, lo svolgimento dell'interpellanza Santini, relativa alla sospensione dalle sue funzioni del sindaco di Orciano.

Il deputato d'Ancona non poteva fare un debutto più infelice.

L'on. Crispi, nella sua brevissima risposta, disse di approvare il provvedimento prefettizio e di avere anzi ordinato un'inchiesta sui fatti, che hanno motivato il decreto del prefetto di Pesaro, per vedere se sia il caso di promuovere la destituzione di quel sindaco.

Il ministro di Serbia.

(S.) **Vienna**, 22. — Il ministro di Serbia, Simic, accreditato presso le Corti di Vienna e di Roma, è partito alla volta di Roma a fine di presentare le sue credenziali a S. M. il Re d'Italia.

Pubblica istruzione.

La Commissione incaricata di giudicare il concorso alla cattedra di economia politica alla Regia Università di Padova ha proposto il prof. cav. Achille Loria.

Presso il ministero di pubblica istruzione è indetto un concorso per titoli alla cattedra di legislazione rurale e diritto civile, amministrativo, commerciale e marittimo vacante nel R. Istituto tecnico e nautico di Napoli.

Igiene e sanità pubblica.

Con Decreto Reale sono stati modificati gli articoli 63 e 64 del regolamento sulla tutela dell'igiene pubblica, relativi alle ispezioni degli spacci e delle sostanze soggette alla vigilanza sanitaria per parte dei medici provinciali e degli ufficiali sanitari comunali.

Casse postali di risparmio.

L'interesse delle somme depositate nelle Casse di risparmio postali viene fissato, per l'anno 1891, nella misura del 3,7606 al lordo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e del 3,25 al netto per ogni cento lire.

Pei danneggiati dai terremoti.

La Commissione Reale pei danneggiati dal terremoto, nella seduta del 20 and. ha emesso N. 92 anticipazioni per L. 314,430 a favore di altrettanti danneggiati delle Provincie di Genova e Porto Maurizio e N. 1 mutuo fondiario per L. 580", e così, in complesso, N. 93 domande per L. 319.780.

Le costruzioni in Italia.

Il ministro delle Poste, on. Lacava, ha ricevuto ieri una Commissione composta dei deputati Tortarolo e Bettolo e dell'avv. Gian Carlo Daneo, rappresentante varii cantieri e stabilimenti meccanici italiani.

La Commissione dimostrò all'on. ministro la necessità di rendere obbligatoria alle compagnie sovvenzionate, l'ordinazione delle costruzioni e le riparazioni del materiale in Italia, e ciò tanto nell'interesse degli industriali, come in quello degli operai.

L'on. ministro assicurò la Commissione che egli includerà quest'obbligo nei capitolati pei servizi marittimi e fino a che farà parte del governo contribuirà a favorire l'industria nazionale.

Aggiunse che alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà le convenzioni alla Camera.

La Commissione ha ringraziato l'on. ministro a nome degli industriali per queste buone disposizioni del governo.

R. marina.

Il comando del 1° gruppo di torpediniere in riserva sarà assunto dal capitano di corvetta, Forlì Ruggero, in rimpiazzo dell'ufficiale, pari grado, Castagneto Pietro.

— Il comando del 2° gruppo sarà assunto dal tenente di vasc. Verdi Costantino, in rimpiazzo dell'ufficiale, pari grado, Giusto Vittorio.

— Dalla *Città di Genova* sbarcheranno il capitano di corvetta Lodes Carlo, e i tenenti di vascello Cacace Arturo, Mannardi Emilio, Di Matera Giuseppe; imbarcheranno in loro rimpiazzo il capitano di corvetta Agnelli Cesare e i tenenti Della Riva Alberto, Robert-Vittory Lorenzo e Parenti Paolo.

Dalla *Palestro* sbarcheranno i tenenti Viglioni Giovanni, O. Erhada Rodolfo, ed imbarcheranno, in loro rimpiazzo, gli ufficiali Sicardi Ernesto e Simonetti Diego.

— S. M. ha conferito di motu proprio l'onorificenza di commendatore dell'ordine della Corona d'Italia al capitano Quigini Puliga, e quello di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro ai tenenti di vascello Viale e Barbavara.

— Con R. decreto è stata modificata la graduazione in classe dei militari comuni del Corpo Reali Equipaggi, e sono state riordinate le competenze di terra alla bassa forza del Corpo stesso.

R. navi armate.

Le navi *Monzambano* e *Tevere* sono partite da Spezia.

La nave *Partenope* e le torpediniere *95-S*, *84-S* e *102-S* giunsero a Spezia.

Le navi *Dandolo, Piemonte* e *Confienza*, e l'ariete *Vesuvio*, giunsero a Genova

Le navi *Folgore, Castelfidardo, Dogali* e *Montebello* sono giunte a Napoli.

La fuga di Padlewski.

Palermo, 22, ore 17.15. — Il giornalista francese Gregoire, implicato nella fuga dell'assassino Padlewski, trovasi a Palermo. Stamane apprendendo che Labruyere e compagni saranno giudicati dal tribunale di Parigi, andò a costituirsi al console di Francia. Questi chiese ordini al Governo francese.

Gregoire, prima di recarsi al Consolato, visitò il *Giornale di Sicilia*, ed essendo sprovvisto di mezzi, pregò la redazione di spedire il seguente telegramma al giornale l'*Eclair* a Parigi:

« Gli amici comparendo domani davanti ai magistrati, mi costituisco prigioniero al Consolato francese di Palermo.

Affermo avere di mia spontanea volontà facilitata la fuga di Padlewsky, di cui approvo l'atto e rivendicata la mia parte di responsabilità, domando il rinvio del processo, per potere comparire io pure. Comunicate il telegramma al presidente del tribunale.

Firmato:
Fernand Gregoire. »

Egli raccontò di aver fatto recapitare la sua nota lettera all'*Eclair*, dopo di aver lasciato Parigi. Pretese pure che trovavasi qui per scopi rivoluzionari, ma credesi invece che trovandosi sprovvisto di mezzi abbia deciso di costituirsi. Vittorio Palermo, redattore del *Giornale di Sicilia*, pregato da Gregoire, lo accompagnò al Consolato in questo momento.

Palermo, 22, ore 21,40 — Il Console di Francia disse a Gregoire di non poterlo tenere in arresto. Avrebbe telegrafato subito al ministro degli affari esteri a Parigi.

Intanto si fece dare la parola d'onore da Gregoire, che questi non lascierebbe Palermo.

Gregoire promise di restare prigioniero sulla parola.

Interrogato, disse credere che Padlewski sia nascosto in Sicilia.

Il *Giornale di Sicilia*, uscito ora, contenente la narrazione di questi fatti, si vende a ruba.

INFORMAZIONI ESTERE

La cura di Koch.

(N.) **Parigi**, 22, 10.45 ant. — La Commissione dei veterinari ha stabilito che venga applicato il sistema Koch per il trattamento degli animali colpiti da tubercolosi. Gli esperimenti, da cui si attende un grande risultato, saranno fatte su quindici vacche.

(N.) **Madrid**, 22, 11.55 ant. — I medici degli ospedali di Madrid osservarono che la linfa di Koch produce un miglioramento sensibile nei malati di *lupus.*

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 22, 4.50 pom. — Il Senato ha approvato i bilanci della Marina e della P. I. senza modificazioni.

Discutendosi il bilancio della P. I. Lebreton domandò se il governo autorizzò le facoltà di Stato ad insegnare le teorie dell'irresponsabilità criminale.

Il Ministro Bourgeois rispose che non esiste un insegnamento ufficiale e che i professori sono liberi nel loro insegnamento.

Rispondendo ad una domanda di Vallon, Bourgeois promette di studiare la questione dell'aumento del credito per la scuola francese a Roma affine di poter portare il numero degli allievi da sei a otto.

(S.) **Epinal**, 21. — Ferry pronunziò qui un discorso per le elezioni dei membri del Senato.

Egli sostenne che la politica coloniale è necessaria per la Francia: essa deve farla senza mancare ai suoi grandi doveri sul continente e senza diminuire le sue forze in Europa. Combattè la separazione della Chiesa dallo Stato, e disse che non si devono fare concessioni al clero sui principii della legge scolastica, che è una legge essenziale per la Repubblica.

(N.) **Parigi**, 22, 12,30 pom. — Mendelsoun, compromesso nell'affare Padlewski, minacciato di espulsione, è partito ieri per Londra, ove si stabilirà definitivamente.

Corre voce che Millerand interpellerebbe Ribot in proposito.

I giornali socialisti biasimano l'atteggiamento del Governo francese, che non rifiuta nulla al Governo russo.

(N.) **Parigi**, 22, 11.15 ant. — Si ha da Tunisi che alle elezioni della Camera di commercio, che ebbero luogo ieri, presero parte 242 votanti. Non avendo alcun candidato riunito il numero sufficiente di voti, vi sarà ballottaggio.

(N.) **Parigi**, 22, 12.50 pom. — Il Consiglio municipale di Nimes ha rieletto a sindaco Numa Gilly, che rifiutò.

— Affermasi che la famiglia Gambetta acconsente che la salma di Leone Gambetta sia trasportata a Parigi.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Glasgow**, 21. — Gli impiegati delle ferrovie scozzesi tennero un *meeting* nel quale decisero di cominciare lo sciopero generale per la riduzione della giornata di lavoro a dieci ore.

Lo sciopero è già stato dichiarato a Dundee ed in altre città.

EGITTO

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 22, 2 pom. — Il bilancio egiziano per il 1891 è stato presentato al Consiglio dei ministri.

Da esso risulta che gli introiti totali sono stimati a 9,820,000 lire egiziane e le spese a lire egiziane 9,320,000, lasciando un sopravanzo di 500,000 lire sterline.

Di questa somma oltre 300.000 lire egiziane sono dovute per le conversioni di quest'anno e non possono essere impiegate senza l'approvazione delle potenze.

Saranno abolite tasse per oltre 50,000 lire sterline.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 22, 2,10 pom. — In seguito ad una conferenza tenuta dagli amici dell'ex Regina Natalia, in casa di questa a Belgrado, essa ha deciso di non lasciarsi intimidire dalle minaccie del governo.

D'altronde essa dice che il suo patrimonio privato è talmente ridotto, che non potrebbe vivere all'estero colla pompa dovuta al suo grado.

La posizione del governo è sempre più imbarazzante, poichè l'ex-Regina Natalia, limitando il suo *memorandum* alla richiesta di poter vedere suo figlio, si è acquistata le simpatie di tutte le donne di Serbia, e ora tutti i giornali, all'infuori dell'*Odjek*, organo del Reggente Ristitch, prendono le sue parti.

Corre anche voce che il Reggente Ristitch abbia minacciato di rinchiudere l'ex-Regina in un convento, qualora continuasse a promuovere agitazioni.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 22, 1 pom. — I negoziati pendenti da tanto tempo tra il governo russo e l'Emiro di Bokhara sono stati finalmente conclusi.

L'Emiro, timoroso degli intrighi del pretendente Katta-Turia, avrebbe voluto mettere il suo Stato sotto il protettorato della Russia, ma questa declinò l'offerta, che avrebbe implicato forti spese per il bilancio dell'impero.

E' stata quindi firmata una convenzione, in base della quale, nel caso di una invasione del Khanato di Bokhara per parte del pretendente Katta-Turia, le truppe russe dovrebbero subito occupare la capitale, mentre l'intero paese sarebbe dichiarato sotto il protettorato della Russia.

Se, in tal caso, diventasse pericoloso per l'Emiro di continuare a risiedere nella sua capitale, gli verrebbe assicurata una grande tenuta in Crimea con una pensione annuale vitalizia di 100,000 rubli e col grado di aiutante di campo generale dello Czar.

Notizie varie.

(S.) **Buenos-Ayres**, 21. — Vi fu un grave disastro a Cordova. Si ruppe un canale e la città rimase sommersa. Si hanno a deplorare un centinaio di annegati. Parecchie centinaia di case sono distrutte.

Il ministro dell'interno, generale Roca, è partito per il luogo del disastro.

(N.) **Parigi**, 22, 12.20 pom. — Gabriella Bompard sarà internata nella Casa centrale di Rennes.

(N.) **Parigi**, 22, 4,50 pom. — Si ha Tolone che in seguito ad una tempesta spaventevole molte navi furono obbligate a rientrare in porto. Il brick *Leonce* di Marsiglia naufragò.

Cinque uomini annegarono.

(N.) **Parigi**, 22, 7 pom. — Corre voce, al Palazzo di Giustizia, che diversi giurati abbiano firmato un ricorso in grazia a favore di Eyraud.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Suez**, 21 — Proseguì ieri per Massaua l'*Arabia*, della N. G. I., proveniente da Alessandria e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 22 dicembre.

Affari scarsi, disposizioni sempre ferme.

La Rendita 95,72 1/2 per fine mese e 95,70 per contanti.

Le Banche Romane 1048 — Le Immobiliari fra 446 e 448 — Le Generali 432 a 433 1/2 — Il Risanamento fermissimo in esordio fra 187 e 188 e debole in chiusura a 185 senza affari.

Le Acque Marcie 825 — Il Gas 765 a 759 a 763 — La Banca Industriale 470 — Il Banco di Roma 600 — I Molini 261.

Chèque a vista su Parigi 101,42 1/2 — Londra a tre mesi 25,30.

Piccola Borsa — Ore 6,30 pom. — Rendita 5 0/0 fra 95,70 e 95,72 — Immobiliari 448 1/2 a 449 — Banca Generale 434 a 434 1/2 — Risanamenti 188 a 188 1/2.

BORSE ITALIANE — 21 dicembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 70	95 60	95 55	95 80
Id. fine	— —	95 72	95 70	— —
Az. Banca Nazion.	1710 —	— —	1705 —	— —
» Mobiliare	547 —	— —	546 50	— —
» B. Generale	436 —	431 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	558 —	556 —	558 —	548 —
» » Meridionali	698 —	697 —	698 —	698 1/2
» B. di Torino	— —	— —	432 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	225 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	107 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	448 450 (a)
» Tiberina	— —	— —	47 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	24 —	— —
» Sovvenzioni	— —	98 —	98 —	— —
» Navigaz. Gen.	381 —	381 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	121 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	251 —	250 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	299 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	306 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	478 25	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	497 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	500 —	— —
Francia vista	101 45	101 37	101 42	101 37 1/2
Berlino id.	— —	125 90	— —	— —
Londra a 3 m.	25 61	25 30	25 30	25 27 1/2

(a) 450 1/2.

Parigi, 21, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 15	— —
» » 3 0/0 perpetuo	94 98	94 97	94 95
» » 4 1/2 0/0	104 35	104 35	— —
» italiana 5 0/0	94 40	94 22	94 20
» turca	18 40	18 45	— —
» spagnuola	75 5/16	75 3/8	— —
» ungherese	— —	92 5/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	338 1/2	— —
Egiziano 4 per 0/0	484 3/8	484 11/16	— —
Banca di Parigi	— —	841 —	— —
Id. di Sconto	572 —	571 —	— —
Id. Ottomana	— —	607 3/16	606 87
Credito fondiario	— —	1313 —	— —
Azioni Suez	— —	2410 —	— —
Azioni Panama	— —	37 —	— —
Lotti Turchi	— —	7075 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	690 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	13/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 22	— —

(N.) **Parigi**, 22, 7 pom. — (Fonte francese). — Oggi la Borsa affatto senza affari.

(N.) **Parigi**, 22, 10,30 pom. — (Fonte italiana) — 94,95 — 12/25 — 22/10 — 45/50 — 105/2 — 94.20 — 15/25 — 60/50 — 85/25 — 690 — 18,45 — 87/25 — 484,37 — 606,87 — 187/5 — 11/10 — 17/5 — 75,28 — 12/25 — 106/5 — 585,62 — 3/10 — 6/5 — 22/20 — 32/10 — 7756.

Vienna, 22 ferma	20	22	Londra, 22 chiusura	22	23
Mobiliare	301 65	301 85	Nuovi Cons.	95 5/8	95 9/16
R.aust.(oro)	107 50	107 40	Italiano	93 1/2	93 1/2
Id. (carta)	88 90	89 30	Turco	18 1/8	18 —
Nap. d'oro	9 08	9 07	Egiziano	95 7/8	95 3/4
C.Londra	114 45	114 20	Argento	48 5/4	47 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 200,000 — Ritirate st.

Berlino, 22 ferma	20	22	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiano c.	92 70	93 60	Italia	6 per 0/0
Id. fine mese	92 60	92 50	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	108 70	108 50	Inghilterra	5 per 0/0
Rublo	233 20	231 65	Germania	5 1/2 p 0/0
Camb. a 3 m.	20 14 1/2	20 14 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 22 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 800
Importazioni del giorno . . . » » 400
TENDENZA: sostenuta

Havre, 22 dicembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 300
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L.63,50

Anversa, 22 dicembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 66 —
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . » 66 10

Parigi, 22 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	60	49	30	attiva
Avena	18	10	18	10	sostenuta
Olio di colza	63	75	64	25	sostenuta
Spiriti	37	75	38	25	attiva
Zucchero raffinato	105	—	105	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 22 dicembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Bovi	2530	2404	1 68	1 24
Montoni	9264	8400	2 16	1 60
Porci	4278	4149	1 36	1 16

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 14 al 20 dicembre.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche nos. da strame (f. d.)	K.	1 35	1 43
Bovi e vacche da erba	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 80	2 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Suini Pelatelli	»	1 02	1 09
Suini bianchi di Napoli	»	1 06	1 09
Suini neri di Napoli	»	1 —	1 05
Suini della Campania	»	1 —	1 05
Suini dell'Umbria	»	— 99	1 06
Suini di macchia	»	— 99	1 06
Grano tenero P. Romana 1.	Quint.	24 25	24 75
Grano id. id. 2.	»	23 —	23 50
Favine f. d.	»	16 50	17 —
Orzo da birra f. d.	»	16 50	17 —
Burro di Milano 1. q.	»	340 —	— —
Burro di Alpino	»	300 —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	280 —	— —
Uova in partita	Cento	9 —	9 50
Formaggio a marzolina di bufalo	Quint.	140 —	— —
Formaggio a marzolina di vacca	»	125 —	— —
Mandorle dolci di Aquila	»	120 —	— —
» » di Aquila	»	240 —	— —
Id. id. di Bari	»	265 —	— —
Zibibbo di Calabria in casse	»	65 —	70 —
id. di Pantelleria	»	65 —	— —
Sultanina 1. q.	»	180 —	— —
id. 2. q.	»	165 —	— —

Il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

GIOVANNI GILARDINI

VIA DEL CORSO (Palazzo Marignoli)

Regali per le Feste

GRANDE ASSORTIMENTO

Boas di pelo e di penne - Manicotti - Colletti novità - Confezioni Giacchette Ombrelli - Ombrellini - Bastoni per passeggio - Ventagli - Pelliccie per uomo e signora - Specialità articoli pelliccerìa per bambini - Borse con necessaire - Borsette da lavoro per Signora, Borse da viaggio per uomo e signora, Portamonete, Portabiglietti ecc.

Grande Assortimento Ventagli penne per sera.

PRESTITO A PREMI BEVILACQUA LA MASA

RIORDINATO

Sotto la diretta Amministrazione e responsabilità della BANCA NAZIONALE nel REGNO D'ITALIA

R. Decreto 1.° Luglio 1888, N. 5494, Serie 3.a

Presso le Sedi, Succursali e Corrispondenti della **Banca Nazionale** e presso la **Banca Fratelli CASARETO di Francesco**, Via Carlo Felice, 10, Genova, è **aperta la vendita** delle Obbligazioni singole, e dei ***Gruppi da 5 Obbligazioni*** del Prestito Bevilacqua La Masa, ancora disponibili.

Il prezzo delle **Obbligazioni Singole** è fissato in L. 12,50 caduna più Cent. **50** per spese invio — **Il prezzo** dei **Gruppi** da **5 Obbligazioni** è di L. 62,50 franco di spesa in tutto il Regno

A ciascuna Obbligazione è assicurata la VINCITA del Rimborso a Premio o del Rimborso a Capitale

in modo che il valore che rappresentano non può ASSOLUTAMENTE andar perduto

Le 5 Vincite assicurate a ciascun Gruppo da 5 Obbligazioni possono elevarsi a L. 1,400,000

1,350,000 — 1,300,000 — 1,250,000 — 1,200,000 — 1,150,000 — 1,100,000 — 1,050,000 — 1,000,000 — 980,000 — 950,000 — 900,000
850,000 — 800,000 — 750,000 — 700,000 — 650,000 — 600,000 — 550,000 — 500,000 — 450,000 — 400,000 — 350,000
300,000 — 250,000 — 200,000 — 150,000 — 100,000 ecc.

Una sola obbligazione può vincere

Lire 400,000 - 300,000 - 250,000 - 200,000 50,000 - 30,000 - 20,000 - 6,000 2,680 - 2,000, ecc.

Il capitale che le **Obbligazioni** ed i **Gruppi da 5** rappresentano **non si può perdere mai.**

I premi da L. - 500,000 - 250,000 - 250,000 - 50,000 - 50,000 - 50,000 - 50,000 - 30,000

sorteggiati nelle estrazioni che ebbero luogo a tutto **Settembre** ***u. s. vennero vinti da Obbligazioni comprese in*** **Gruppi da 5**

il premio da lire 250,000

sortito nell'estrazione 31 Marzo u. s. venne vinto dall'Obbligazione 16377-64 che essa pure faceva parte di un **Gruppo da Cinque** di proprietà dei signori ***Bollazzi*** e ***Carlevaro***, Commissionari in Vino — Vico Pace, n. 20 rosso, Palazzo Reale, GENOVA.

I vincitori degli altri Premi da L. **500,000, 250,000, 50.000, 50,000, 50,000, 50,000** e **30,000** esternarono il desiderio di non declinare il nome, e come le Obbligazioni sono al portatore, così senza altra formalità che la semplice presentazione della cartella poterono incassare la vincita loro assegnata dalla sorte.

A Mezzogiorno preciso del 31 DICEMBRE corr., in una delle sale del Palazzo del Ministero delle Finanze in ROMA, ove il pubblico potrà liberamente intervenire, avrà luogo con tutte le formalità e cautele a norma di legge, e coll'assistenza dei delegati designati a presenziare e sorvegliare che tutto proceda regolarmente, l' **Estrazione di 12,723 Obbligazioni** ***con vincita del rimborso a Premio o del Rimborso a Capitale.***

Le Obbligazioni non sorteggiate in questa estrazione continueranno a concorrere senza altra spesa alle estrazioni successive, nelle quali

si devono ancora estrarre molti premi

da L. **400,000, 300,000, 250,000, 200.000, 50,000, 30,000, 20,000** e minori, ***che verranno tutti pagati in contanti*** dalla **Banca Nazionale nel Regno d'Italia.**

Per assicurarsi una Vincita basta far acquisto di una Obbligazione.

Per garantirsi **Cinque Vincite** basta fare sollecito acquisto di un gruppo da **Cinque Obbligazioni.**

Le **90.325** Obbligazioni già estratte e puntualmente pagate a tutto ***Settembre*** u. s. non concorrendo più alle estrazioni successive, è indubitato che lasciano maggior probabilità di forti vincite alle cartella ancora da estrarsi.

224,577 vincite da L. **400,000 — 300,000 — 250,000 — 200,000 — 50,000 — 30,000 — 20,000 — 6,000 — 2,680 — 2,000 — 1,000** e minori devonsi sorteggiare nelle ***27 estrazioni che restano a farsi dal 31 Dicembre del corrente anno al 30 Novembre 1898.***

E' assolutamente garantito che queste **224,577** vincite verrano estratte alle precise date, irrevocabilmente stabilite e approvate col R. Decreto di autorizzazione del Prestito. Da tutto ciò si deduce facilmente come in breve lasso di tempo ***migliaia di possessori di queste Obbligazioni abbiano a vincere somme rilevanti, e come i possessori dei gruppi da Cinque Obbligazioni abbiano maggiore probabilità d'arricchire, giacchè a loro sono garantite*** **Cinque Vincite che possono elevarsi a Lire 1.400,000.**

Il completo e regolare servizio di questo Prestito **È ASSICURATO** ***sopra gli interessi*** **(L. 32,481,900)** ***prodotti da un Capitale*** **garantito dallo Stato** ***custodito dalla*** **Tassa Depositi e Prestiti** ***e amministrato dalla*** **Banca Nazionale.**

SI AVVISA che le Obbligazioni definitive che concorrono per intero a tutte le vincite sono impresse in nero su fondo verdognolo.

Che i **Gruppi da Cinque** a numerazione combinata in modo da garantire che le **Cinque Vincite** loro assegnate possono elevarsi sino a **L. 1,400,000** sono formati da **5 Obbligazioni** definitive assicurate insieme mediante apposita copertina.

Salvo il caso di anticipata chiusura, la vendita delle Obbligazioni singole e dei gruppi da cinque obbligazioni resterà aperta sino alle **ore due pomeridiane di Martedì 30 Dicembre** corrente, presso: Le **Sedi Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale** e presso tutti i principali **Banchieri e Cambio Valute nel Regno.**

In GENOVA presso i Sigg. **Fratelli CASARETO di Francesco** — In MILANO presso il Sig. ***OTTO PFEIFFER.***

Verranno distribuiti **Gratis** *i Bollettini delle Estrazioni che restano a farsi dal 31 Dicembre corr. anno al 30 Novembre 1898.*

In Roma **rivolgersi** ***al Deposito Centrale*** **presso il** ***Banco Mozzi,*** **piazza San Silvestro,** *rimpetto alla Posta Centrale.*

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo ***ricostituente,*** i cui componenti, ***GRASSI E FOSFATI,*** concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA

ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'***EMULSIONE SCOTT,*** farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

PALAZZO DA VENDERE Via della Dateria 27. Tutto affittato. Reddito, annue lire 18,820. Metri quadrati 618, e metri 101,50 di prospetti sulle strade perchè isolata. Suscettibile di profittevoli miglioramenti. Probabilità di non dover sborsare l'intiero prezzo. Trattare col proprietario Corso 385 p. 2.

CAFÈ CHANTANT et Restaurant. Cedesi subito per causa decesso, bellissimo e grandioso locale, pigione mitissima, posizione popolata e commerciale. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia, 35. 300

SARTI Lavoranti sarti e sarte si avvertono che il negozio di fornitura Via dei Chiavari 35-36 (presso S. Andrea della Valle) trovasi ora completamente assortito. Prezzo limitatissimo. Vendita al dettaglio ed all'ingrosso.

LANDAU, MILORD e coupè da vendere in buonissimo stato, Via Vittoria 54.

DOG-KAR E CAVALLO ungherese con finimenti si vende per Lire 2000. Visibile ogni giorno nella scuderia in via Volturno N. 58, cortile. 338

DA CEDERE un caffè bene avviato in Via Merulana N. 201. Per le trattative al medesimo indirizzo. 329

SI CEDE per morte del capo di famiglia. Caffè con forno uso Pasticceria; locale bene avviato. Posizione buonissima, per trattative dal proprietario Caffè Milano, via della Croce, N. 32. 324

SI COMPREREBBE una piccola casa, od appartamento di 7-8 camere con paio fondachi, non lontano dal centro di Roma. Rivolgersi F. 101 fermo posta. 335

DA CEDERE Dispensa di olio sita in Roma, in buona posizione, discreta clientela, si desidera venderla oppure trovare socio che disponga ottomila lire, non potendo il proprietario attendervi. Dirigere lettera Via Monserrato N. 152, Pilade Ghinassi. 336

VINO PER FAMIGLIA Un negoziante produttore di vini del circondario di Velletri, dovendo esaurire una sua partita di vino, mette in vendita il suo genere al prezzo seguente: Vino rosso, al quartarolo di litri 15 a L. 6. Trasporto a domicilio. Per le ordinazioni, famiglia Caparroni, Via dell'Anima 17 p ult.

6000 TRAVICELLONI di castano usato, da m. 2,80 di lunghezza, 2000, 10 per 12 e 4000 da 2,50, 3,50 a 4 metri. Il tutto si vende in blocco a L, 0,50 al pezzo. In piccola partita prezzi da convenirsi. Vi sono anche 150 carccoli di castagno dai 18 ai 20 di spessore e L. 2,50 l'uno in blocco, Rivolgersi all'Impresa Vasselli via Salara Vecchia N. 90, prolungamento via Cavour.

GELONI guarisconsi radicalmente con l'acqua del Tronto. Flacon con istruzione L. 1,50. Forte sconto venditori, Scrivere cartolina-vaglia Nicola Martinelli, Ancarano (Teramo).

MATRIMONIO Genitori! Giovanotto trentenne, onorata famiglia, nobile, mediocre fortuna, impiegato Ministero, sposerebbe fanciulla semplice, costumata, dote non inferiore lire diecimila. Scrivere accludendo francobollo Cesare Monti (apocrifo) Napoleone III, 35 Roma.

D'AFFITTARSI.

FUORI PORTA MAGGIORE terreno ettari 13 con fabbricati per vaccheria o per orto, con cava pozzolana volendo. Trattative Quattro Fontane 20. 193

VIA CAPPUCCINI 6 p. 1. Otto belle camere, cucina acqua Marcia, Lire centotrenta mensili, Rivolgersi al portiere. 347

QUARTIERE rinnovato con sei camere e cucina, posto fra Albergo Aliberti e Circolo Artistico internazionale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Via Margutta 59. 206

APPARTAMENTO SIGNORILE 15 vani, sei amplissimi. Via S. Martino (Macao) 4, presso Piazza Indipendenza. Esposizione a mezzogiorno, grandiosi scaloni di marmo bene illuminati, campanelli elettrici, bagno ecc. Visibile dalle 10 alle 3. 304

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 336

VIA NAZIONALE 103 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazza gas. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

UNDICI CAMERE e cucina in Via Campo Marzio N. 69 piano terzo, scala di marmo, gas, portiere, fontane, cantina, acqua Marcia e Felice, pigione mitissima 329

VIA BANCHI VECCHI 22. Piani primo e quarto rimessi a nuovo, con grande salone nel primo. Pigioni convenientissime. Per trattative Via Cremona 44 piano primo. 328

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Macao. (Prezzi buonissimi). Indirizzarsi Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 333

PIAZZA S. PIETRO IN VINCOLI 40 piano 2. 4 camere e cucina con gas, portiere e acqua Marcia. 240

VIA CAVOUR 266, palazzo De Renzis. Vasti locali al mezzanino per società riunioni, laboratorio e scherma; ivi trovansi anche appartamenti vuoti.

VIA MADONNA DE' MONTI 12. Affittansi appartamenti di 3 e 7 camere. cucina, giardino, acqua Marcia, vasche, bucataio, terrazzo. Visibile dalle 8 alle 10 ant., e dalle 2 alle 4 pomeridiane. 319

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 291

VIA DEPRETIS 86 p. p. A. de Krismanic. Appartamento e camere elegantemente ammobiliate d'affittarsi al presente. 365

VIA ARENULA 29 fra il Teatro Argentina e Piazza S. Elena si è aperta la Cappelleria di Emilio Novelli, prezzi da non temere concorrenza.

VIA DELLA SAPIENZA 36. Primo piano, quattro camere e cucina, acqua Marcia, vasche da lavare e cantina, visibile dalle 10 ant. all'una pom. 361

PRESSO STAZIONE Via Vicenza 18-20. Grandiosi locali terreni, appartamentini disponili, affittansi prezzi modicissimi. 340

APPARTAMENTO in via del Corso 504, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

FOTOGRAFI Bello studio fotografico munito di tutti i comodi, affittasi a dilettanti od esercenti al 4. piano, Fontanella Borghese 46, scala marmo ecc. Dirigersi portiere. 169

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 149

APPARTAMENTO mezzogiorno, Via Cappuccini 6 primo piano, composto nove camere cucina, Lire centotrentacinque. Altro appartamentino vicolo della Pace 14. Lire settantacinque. 234

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 5 camere, cucina, acqua marcia e comodo per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 35, le chiavi al 3. piano. 909

BOTTEGA E CASA in via del Boschetto N. 47 prospicienti il Nuovo Palazzo della Banca Nazionale, in via dei Serpenti. Rivolgersi dal proprietario Via del Boschetto N. 49. 338

VIA URBANA N. 24. Piano secondo. 7 vani, cucina, acqua Marcia, fontane L. 50. Primo piano (interno) 2, vani, cucina, acqua Marcia L. 25, Le chiavi dal portiere nel cortile. 352

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

FESTE NATALIZIE Per queste feste non vi è famiglia che non acquisti un fiasco di Marsala. Procurate però di non avvelenarvi con Marsala di equivoca provenienza; nè rovinate lo stomaco ai vostri invitati. La sempre crescente ed eletta clientela che da tanti anni mi onora e la forte quantità di Marsala che annualmente smercio, m'impongono, sì per mantenere la fama al mio negozio, come per ricavarne onesto utile, di tenere sempre il vero Marsala. Per queste feste poi ho aperto i migliori fusti di tale vino. Si spedisce a domicilio in fiaschi o damigiane. Vini da pasto puri senza gesso a prezzi mitissimi. Vicolo del Cancello 29. Salvatore Russo.

EMPORIO VINI VESUVIO altri siti Italia Meridionale garantiti genuini, per famiglia. Vendita, vagoni, barili e fiaschi. Deposito Piazza S. Claudio 94. 332

L'AGENZIA SPEDIZIONI Circo Agonale, 22 in occasione delle Feste Natalizie ha stabilito il solito servizio speciale di spedizione ritiri, pronto ed economico da e per qualunque destinazione.

ABITANTI ROMA! Nell'accreditata Drogheria alla Scrofa N. 104 per aumento dazio sugli spiriti liquidasi al dettaglio (prezzi fissi) partita liquori finissimi originali, esteri e nazionali, ribasso incredibile 40 0/0 sul costo reale. 347

PER LE FESTE NATALIZIE La rinomata ditta Luigi Zagli, Via Principe Amedeo N. 118, ha fatto acquisto di una gran partita di vino delle primissime qualità di Sicilia e Sardegna, qualità ottima, tanto vecchio che nuovo a prezzi da non temere concorrenza. Il detto negozio è fornito anche di vini di lusso, cioè: Marsala, Malvasia, Moscato e Aleatico. « Strenna speciale. » La suddetta ditta per acquistare sempre più clientela, spedisce N. 6 bottiglie, cioè 2 di Marsala Florio, 2 di Malvasia e 2 di Moscato, il tutto vecchio garantito per sole L. 6 a domicilio in Roma Dalla provincia aggiungere L. 1,50 per imballaggio e spedizione.

ZAMPONI, COTEGHINI, BONDIOLE, Salsiccie. Spedisce Amadori Emilio, Salsamentario, Cesena. Kg. 3 carne suina per L. 5,50, più Kg. 3 fra Burro e parmigiano per L. 5.50 Spedizione franco domicilio verso importo anticipato o assegno postale. 333

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, pianoforti ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. p., o ccasione favorevole per mobiliare casa con poca spesa. Acquistasi mobilio decente. Avvertendosi nelle vendite giudiziarie. Perito Pietro Ciccolini. 299

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

SIGNORA che potrebbe essere impiegata sia come guardarobiera o come governante di casa, o cameriera, cerca occupazione presso distinta famiglia, disposta anche viaggiare. Ottime referenze dirigersi via S. Lorenzo N. 14, p. 5., A. V. 345

I COMMERCIANTI o industriali che vogliono far mettere in regola i loro registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, specialista in tale materia, il quale occupasi pure di compilare bilanci annuali eseguire revisioni di scritture e quanto altro concerne la sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Retribuzione modesta. Scrivere fermo posta Roma. 347

ABILE CUCITRICE in bianco e da uomo desidera andare a giornata in famiglie, accomoderebbe anche bucato. Ottime referenze. Dirigersi A. M. Via Clementi N. 16 interno 20. 348

ESPERTO COMMERCIANTE capacissimo per la corrispondenza Italiana e Francese e per la contabilità, con patente da ragioniere attualmente impiegato presso una primaria Casa Commerciale di Roma, cambierebbe unicamente a causa dell'orario, accettando posto presso casa seria contentandosi di limitato stipendio avendo altre risorse. Scrivere a R. G. L. fermo posta Roma. 341

CUOCO giovane che ha lavorato presso buone famiglie, possedendo buoni certificati cerca posto. Scrivere S. D. fuori Porta Trionfale, Palazzo Pasquali. 349

CERCASI buona cameriera preferibilmente tedesca o svizzera, dirigersi dalle 12 alle 2 pom. al portiere via Porta Salaria N. 7. 350

GIARDINIERE PIEMONTESE per fine mese è disponibile. Potrà fornire dei suoi documenti in piena regola a chiunque ne faccia domanda. Occorrendo ha pure cognizione per orto e frutteto. Accetterebbe posto di portiere in qualche istituto anche fuori di Roma. Rivolgersi R. G. fermo posta Roma.

GIOVANE APPRENDISTA libraio-camminatore, attivo e intelligente, troverebbe occupazione presso la Società Laziale, Piazza di Spagna 3.

STUDIO DI RAGIONERIA via S. Elena, 17, piano secondo. Riordinamento, impianto e tenuta della contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali. Compilazione di bilanci inventari, rendiconti, ecc. 345

SARTA TORINESE Confezioni in vestiti da passeggio, da società, da ballo, mantelli. Abiti per bambini. Via Napoli 24. 322

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi dà lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi). 277

LEZIONI SERALI gratuite di stenografia, sistema Gabelsberger Noe. Le iscrizioni si ricevono in via Cernaia 23. Tassa mensuale lire una.

VIAGGIATORE PIAZZISTA o commesso, per vendita di qualunque articolo, cerca posto. Piccole pretese, buone referenze. Scrivere Bordoni, Via della Rosetta N. 11. 331

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 683

ENGLISH A lady, experienced teacher, wishes to give English lessons. Address M. D. Libreria Paravia, 16 Via Nazionale. 305

LEÇONS D'ITALIEN aux étrangers. Cours prompt, prix très discret. S'adresser Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. Carpineti. 339

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

AVVISO ALLE SIGNORE. Maria Viaggi, pulitrice di gioie e infilatrice di Perle. Allieva di un laboratorio di Parigi, via della Croce, 30, p. p. Fa noto che si recherà, dietro chiamata, a domicilio per eseguire qualsiasi lavoro atto a rimettere a nuovo qualunque oggetto prezioso, nonchè sistemare vezzi di perle come pure rinnovare oggetti di metallo. Tutto eseguisce ad uso d'arte. 313

SIGNORA seria, distinta suonatrice di pianoforte, diplomata dal Conservatorio musicale di Milano, parla francese, istruita lavori di casa, desidera collocarsi come dama di compagnia o istitutrice. Assumerebbe pure direzione casa, avendo occupato tale posto tre anni presso rispettabile famiglia. Buone referenze, attestati. Dirigere proposte fermo posta sig.ra De Grandi 100. Roma.

SIGNORINA TEDESCA cerca collocarsi presso famiglia come istitutrice, avendo ottime referenze. Dirigersi Via Purificazione N. 71 piano primo. I. C. 351

SIGNORA FRANCESE vedova desidera occupazione come direttrice di una casa o per accompagnare persona che viaggi. Ottime referenze. Scrivere C. H. numero 51 fermo in posta Roma.

D'AFFITTARSI

VIA BOCCACCIO 18 secondo piano, due camere vuote. Ingresso libero sulla scala. Utilissime uso deposito o piccolo studio commerciale.

PICCOLO APPARTAMENTO elegantemente mobiliato d'affittarsi, composto di N. 4 stanze e cucina. Via Sistina N. 4, piano quarto, scala bellissima. 353

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, tre camere, ingresso e cucina, interamente libero. Lire cento mensili. 7, via Varese piano 2. angolo Marghera presso piazza Indipendenza, 354

PIAZZA DI PIETRA 34, terzo piano. Elegante appartamento mobiliato esposto a mezzogiorno. Si vende pure pianoforte nuovissimo.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta.

VIA DELLA VITE 71. Si affitta mobiliato: al 2. p. due camere e salotto, al primo piano camera e salotto. Ingressi. Bussare al piano primo.

CAMERA E SALOTTO mobiliati. Posizione centralissima; primo piano, molta luce, due letti, volendo anche pensione. Rivolgersi alla Tabaccheria in Via della Pedacchia 85.

PER UNA O DUE PERSONE Distinto appartamentino mobiliato, con sole, giardino, cucina libera, p. 2. (in un villino) Dirigersi al portiere 13, Via Carlo Alberto. 950

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Santa Dopo le mie assicurazioni e proteste d'affetto continue speravo vederti tranquilla. Perchè non mi credi? Ricorda che non c'è amore senza stima! Amami!

Remigio Ricevuto ordine recarmi tra giorni paese ove conoscemmoci. Ivi tratterrommi fino prossimo ritorno collega, che trovasi estero: poi verrò stabilirmi costì. Passando ora costì, facilissimamente recherommi visitarli, rivederti! Angelo mio, non torturarmi più oltre: comprenderai mio dolore essere ancora altro tempo privo tuoi scritti. Anche là potrai scrivermi liberamente. Forse per inviare mie corrispondenze giornale dovrò recarmi vicina città, onde non destare sospetti. Tutto farò per te; tu contraccambiami. Scongiuroti inviarmi qui poche righe appena letta presente. Se veramente mi ami non prolungare miei dolori. Rinnovoti giuramento amor mio ardente, imperituro. Bacio anima tua. 356

« 1890 » Ricevetti stamane lettera vostra amica con novità. Stasera vostra assicurata senza scritte. Pregovi spedirmi tostamente quanto sapete come diceste vostra 18. Urge avere tutto. Salutte ottima. 355

« Madonna Santa » Ricevuto mandato 26 corrente. Tutto pronto per occorrenza, spero lontana. Circostanze mie personale impongomi massima prudenza; bramerei venga accordo famiglia. 354

Iliortz Grazie lettera, lieve miglioramento speriamo seguiti. Fammi solito cenno potendo venire giorno appresso solita ora, segnale che accetto nostro fazzoletto, 355

Tesoro Scrivi subito perchè sono smaniato vedere tuoi caratteri. Quando sarà il giorno che potremo stare insieme? Meno una vita insopportabile, spero presto terminarla. Mi ami sempre come per lo passato? Il mio amore verso te sarà sempre indimenticabile. Amami come io ti adoro. NERO, 356

« M. 6 » Vi spedii raccomandata Madonna, spero gradirete. Impossibile scrivere, massima sorveglianza obbligami questa dura privazione. Penso sempre a voi. 356

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 20